



DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"
Piazza Sforzini, 18 – 57128 - Livorno Tel. 0586/502356 Fax. 0586/503979
CF:80008560494 - Codice Univoco Ufficio: UF5MZH
www.scuolecarducci.livorno.it liee00300b@istruzione.it
LIEE00300B@PEC.ISTRUZIONE.IT

PIANO PER LA RIPARTENZA 2020/2021 VII Circolo G. Carducci

PRIME LINEE OPERATIVE PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID-19

In applicazione del D.M. 39/2020 recante misure per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020- 2021 e del Verbale n.82/28.05.2020 e dei successivi verbali¹ del Comitato Tecnico-Scientifico, istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente documento, insieme al Protocollo di sicurezza anticontagio e ss.ii.mm., ha la funzione di strumento per il controllo del rischio nell'istituzione scolastica ad integrazione del DVR ai sensi del D.Lgs. 81/2008 con l'obiettivo di illustrare tutte le misure di prevenzione e protezione intraprese, all'interno dell'istituzione scolastica al fine del contrasto della diffusione del virus COVID-19 per la ripresa delle attività scolastiche per l'anno 2020/2021.

Le presenti indicazioni potranno essere successivamente aggiornate a seguito di mutamenti del quadro normativo, della pubblicazione di ulteriori documenti di riferimento e dell'evoluzione della pandemia

**Approvato con delibera n. 29 del 4 agosto dal Consiglio di Circolo e con delibera n.1 del 1° settembre 2020 dal Collegio Docenti
AGGIORNATO con approvazione del Consiglio di Circolo - DELIBERA n. 3 dell'8 ottobre 2020**

¹ Verbale CTS n. 90 del 22 giugno 2020, Verbale CTS n. 94 del 7 luglio 2020, Verbale CTS n.100 del 12 agosto 2020

INDICE	pag.
Parte I - Analisi degli spazi scolastici e individuazione delle criticità Commissione "Riapriamo La Scuola" - Edilizia Leggera - Utilizzo della mascherina e degli altri dispositivi - Limitazione degli Accessi Esterni - Modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale	3
SPAZI DIDATTICI E DISTANZIAMENTO Aule ordinarie, Gestione degli zaini e degli oggetti personali, Laboratori e aule attrezzate, Palestra, Locali Mensa, Atrio Antignano - Montenero	6
SPAZI COMUNI NON DIDATTICI Ingresso a scuola, Servizio di pre/post-accoglienza, Ricreazione, Uscita da scuola, Atrio Antignano – Montenero, Sala insegnanti, Servizi igienici, Spazi dedicati ad ospitare alunni e/o personale con sintomatologia sospetta Aree di distribuzione di bevande, Servizio di trasporto scolastico -"Alunni fragili"- Attestati di guarigione da COVID-19 o da patologia diversa da COVID-19 per alunni/personale scolastico. Certificato medico per il rientro a scuola a seguito di assenza per malattia	10
Parte II Disabilità e Inclusione Scolastica nel Piano Scuola 2020-2021	16
Parte III - Suggerimenti metodologici per la ripresa delle attività didattiche Il nostro modello di SCUOLA SENZA ZAINO: soluzioni organizzative e didattiche - "Anche fuori si impara": la scuola all'aperto (Outdoor Education)	17
PARTE IV - Scuola dell'infanzia Il distanziamento e l'organizzazione nelle sezioni dell'infanzia	20
Parte V - Linee Guida le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) Sedute degli organi collegiali	21
Parte VI - Organico personale richiesto per COVID 19	23
Parte VII - Formazione Personale	24
Parte VIII - Patto di corresponsabilità - Responsabilità individuale e Corresponsabilità sociale alla luce delle indicazioni anti-contagio - Rapporti con le famiglie	25
Parte IX - Stesura di checklist utili alla ripartenza	27
Materiali informativi per le famiglie e per gli alunni	28
Allegati 1- RELAZIONE_DS_CARDUCCI-LIVORNO_ piattaforma USR-Aule-25luglio 2- Rilevazione Classi Aule - Riepilogo_Carducci_Livorno-16luglio 3- Rilevazione arredi_questionario_21luglio_Carducci-Livorno A- Richiesta lavori di edilizia agile++Carducci-21luglio B- Refezione scolastica- 7Circolo Carducci C- Entrate-Uscite_Circolo-Carducci D- Segnaletica stradale per il Circolo Carducci E- Proposte per la ripartenza_SenzaZaino F- Corretto smaltimento dei DPI G- Suggerimenti_famiglie_rientro_a_scuola_primaria_Patto_alleanza_educativa G ¹ - Suggerimenti_famiglie_rientro_a_scuola_infanzia_Patto_alleanza_educativa H- Attività all'aperto nel giardino di Carducci H ¹ - Richiesta Tensostrutture per i giardini delle scuole del Circolo I - Riunioni Genitori scuola infanzia e primaria L- Piani Ripartenza dei sei plessi M – Circolare interna n.7 del 7/09/2020 Ripresa delle attività didattiche a settembre 2020 – ALUNNI/E FRAGILI - segnalazioni eventuali patologie N- Protocollo organizzativo servizio pre - post scuola O- Modalità somministrazione colazione Scuola dell'infanzia P- Nomina Referenti Covid-10 di Circolo e dei sei plessi Q - Raccomandazioni Unione Ciechi e Ipovedenti	

R - Circolare interna n.36 Attestati di guarigione da COVID-19 o da patologia diversa da COVID-19 per alunni/personale scolastico. Certificato medico per il rientro a scuola di un alunno a seguito di assenza per malattia.	

Parte I - Analisi degli spazi scolastici e individuazione delle criticità

Premessa

Nel mese di luglio è stata verificata la capienza degli spazi didattici a disposizione con la supervisione dei tecnici del Comune e del RSPP della scuola, secondo le regole generali imposte dall'attuale situazione pandemica e individuate le criticità al fine di assicurare la migliore ripartenza delle attività didattiche per l'anno scolastico 2020/2021. Ulteriori sopralluoghi sono stati eseguiti anche con il personale del servizio facchinaggio del Comune e sempre con il sostegno dei e delle collaboratrici scolastiche di ogni plesso al fine di provare i *layout* delle aule e delle altre aree per la didattica e per i servizi. Successive ricognizioni sono state effettuate nel mese di agosto per verificare l'andamento delle situazioni di ogni plesso e per segnalare all'Amministrazione comunale le criticità riscontrate.

Gli spazi didattici di seguito analizzati, tenendo conto dei due diversi ordini di scuola, sono le aule ordinarie, i laboratori e le aule attrezzate, la palestra, i locali mensa. Sono stati considerati anche gli spazi comuni non didattici in senso stretto, quali gli atri e i corridoi.

Tutti i locali di ogni plesso nel mese di agosto (dal 24 al 26 agosto) saranno sanificati da una ditta specializzata. Infine prima della riapertura della scuola sarà assicurata una pulizia approfondita ad opera dei collaboratori scolastici dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

I riferimenti alla base del presente documento sono i seguenti:

- Rapporto scuole aperte, società protetta, Politecnico di Torino, 02/05/2020;
- Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, Comitato Tecnico Scientifico del 03/02/2020 e 28/5/2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;
- Rapporto ISS COVID-19 "Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno della salute mentale nei minori di età durante la pandemia Covid-19", 31-maggio-2020
- Piano scuola 2020-2021 – Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, adottato con decreto del Ministro Prot. n. 39 del 26 giugno 2020;
- Piano Scuola 2020/21- Documento tecnico -Indicazioni operative elaborate Gruppo regionale di supporto operativo all'attuazione del Piano Scuola 2020/21 costituito con Decreto Direttoriale prot. n. 204 del 29.6.2020 dell'URST Toscana del 13 luglio;
- "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- Le schede di approfondimento - note monotematiche elaborate dall'USR per l'Emilia Romagna;
- Protocollo quadro "Rientro in sicurezza" Ministro per la Pubblica Amministrazione – Organizzazioni sindacali - 24 luglio 2020 Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19";
- Protocollo d'intesa linee operative per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19, 28 luglio – Ministero dell'Istruzione;
- Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia per la fascia 0-6, adottato con il Decreto Ministeriale n. 80 del 3 agosto 2020;
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 - sottoscritto il 6 agosto 2020;
- Linee guida per la Didattica digitale integrata (Allegato A) adottate con il Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020;
- DPCM 7 agosto 2020 - Allegato 16 Linee guida per il trasporto scolastico dedicato;
- Verbale del 12 agosto 2020, n. COVID/0044508 del Comitato Tecnico Scientifico;

- Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, recante “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia” versione del 21 agosto 2020;
- Protocollo d’intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del covid-19 – 26 agosto
- Verbali del CTS del 14 e 31 agosto 2020;
- Indicazioni operative per l’avvio delle attività scolastiche e dei servizi educativi 0-6 anno scolastico 2020/2021 Delibera Regione Toscana n. 1226 del 09-09-2020;
- Delibera Regione Toscana n.1256 del 15-09-2020 “DGRT n.1226/2020: modifica e sostituzione del relativo Allegato A "Indicazioni operative per l'avvio delle attività scolastiche e dei servizi educativi 0-6, anno scolastico 2020/2021;
- Nota 030847 Ministero della Salute del 24 settembre avente per oggetto: Riapertura delle scuole. Attestati di guarigione da COVID-19 o da patologia diversa da COVID-19 per alunni/personale scolastico con sospetta infezione da SARS-CoV-2.

COMMISSIONE “RIAPRIAMO LA SCUOLA” (Decreto dirigenziale n. 765 del 06/07/2020)

Come primo punto di partenza si è ritenuto necessario costituire la commissione “Riapriamo la scuola”, coordinata dalla Dirigente e articolata per plessi scuola primaria e scuola dell’infanzia, composta dalle Responsabili di plesso, dalle Collaboratrici della DS, dalla squadra della sicurezza, dalle FF.SS. per tradurre le indicazioni ministeriali nello specifico contesto di azione, attraverso la valutazione di un articolato scenario di variabili (ordine di scuola, tipologia di utenti, strutture e infrastrutture disponibili, dotazione organica, caratteristiche del territorio, articolazione oraria frequenza scolastica, etc.), al fine di individuare soluzioni concrete e operative per la riapertura a settembre

In sintesi i compiti della Commissione:

a. Analizzare in modo approfondito il contesto interno:

- edilizia scolastica (tipologia e stato immobili, dimensione aule, spazi esterni, palestre, aule magne, teatri, laboratori, refettori);
- configurare ogni aula, con il posizionamento di banchi e cattedra, nel rispetto dei distanziamenti previsti con l’aiuto del Personale Collaboratore scolastico. A questa operazione andrà fatta seguire a settembre la segnatura a pavimento dei posizionamenti e la redazione di planimetria di configurazione di ciascuna aula;
- caratteristiche dell’utenza scolastica: n. alunni per classi di età, n. alunni con disabilità, n. alunni con bisogni educativi speciali, tra cui n. alunni DSA (disturbi specifici di apprendimento)
- organizzazione didattica (numero di classi funzionanti, organici docenti, posti comuni, di sostegno e di potenziamento ...);
- orario scolastico (sezioni di scuola dell’infanzia e classi della scuola primaria a tempo pieno/tempo normale, classi con rientro pomeridiano);
- dotazione di materiale didattico e ludico;
- dotazioni informatiche per la didattica, connessioni di rete, wireless, cloud, laboratori, lavagne, pc, tablet per insegnamento innovativo in presenza e a distanza.

b. Analizzare il contesto esterno, relazioni con enti locali:

- relazioni con i fornitori dei servizi essenziali strumentali alla erogazione dei servizi (trasporto scolastico e trasporto degli alunni con disabilità, servizio di ristorazione scolastica...);
- mediatori culturali;
- assistenti alla comunicazione e educatori;
- esperti esterni e progetti stabili nella scuola (Giosport, Ed. Fisica, Ed. alla salute ...)

A partire da settembre 2020 la commissione potrà avvalersi anche di una sezione plenaria integrata con la presenza della Presidente del Consiglio di Circolo, del Responsabile SPP, del Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza, la RSU, il medico competente.

c. Piattaforma USR Toscana “Piano scuola 2020-2021” :

- Occuparsi delle rilevazioni/questionari/monitoraggi ministeriali online in collaborazione con la segreteria. Dallo svolgimento dell’attività di cui sopra è derivata la puntuale valutazione degli eventuali spazi aggiuntivi

necessari, come pure delle eventuali necessità di incremento organico. (All. n. 1 relazione della Dirigente inviata all'ATP di Livorno/USR per la Toscana).

EDILIZIA LEGGERA

Dal "Piano scuola 2020-2021": *Le singole istituzioni scolastiche potranno riorganizzare, migliorare e valorizzare eventuali spazi già presenti a scuola attraverso interventi di manutenzione ordinaria o di "edilizia leggera" finalizzata alla manutenzione straordinaria, in accordo con gli Enti locali, creando spazi supplementari in aree all'aperto interne alla pertinenza scolastica, ove presenti e limitatamente ai periodi in cui le condizioni climatiche lo consentano, Con il termine "edilizia leggera" si intendono interventi di manutenzione straordinaria che non alterano la volumetria complessiva degli edifici, non comportano mutamenti urbanistici rilevanti delle destinazioni d'uso, non modificano sagome e prospetti dell'edificio e non ne riguardano parti strutturali. Sono diverse le scuole nelle quali, in collaborazione fra Dirigenti scolastici ed Enti Locali, sono in corso interventi di edilizia leggera, consistenti più spesso nella demolizione di tramezzi, non portanti,*

Nel mese di luglio sono state inoltrate al Comune alcune richieste per recuperare maggiori spazi d'aula, utilizzare più varchi per l'accesso ai plessi, interventi sulle finestre ... (All. n.2 Richieste di edilizia leggera per ogni plesso)

LIMITAZIONE DEGLI ACCESSI ESTERNI

Tra le misure precauzionali riconducibili alla tutela delle salute delle comunità scolastiche, attraverso l'opportuna adozione di misure atte a contenere il rischio di contagio e comunque a tracciare, nel malaugurato caso di riscontri positivi, la dinamica della relativa e possibile diffusione, deve essere considerata anche **la regolazione degli eventuali accessi esterni**, concernenti l'utenza genitoriale e familiare, i fornitori, gli addetti a manutenzione e lavori, i collaboratori occasionali, gli incaricati di specifiche funzioni previste dall'ordinamento scolastico e, in generale, i visitatori a qualsiasi e giustificato titolo ammessi presso gli istituti scolastici.

Al riguardo la DS, d'intesa con DSGA e RSPD di istituto e sentito il Medico competente, adotterà, previa presa d'atto da parte dei competenti organi collegiali, apposito **disciplinare interno**, ispirato ai seguenti e non vincolanti criteri:

- ordinario ricorso alle **comunicazioni a distanza**;
- **limitazione degli accessi** ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- **regolare registrazione dei visitatori ammessi**, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza. È fatto obbligo di conservazione della predetta registrazione per almeno 14 giorni.

UTILIZZO DELLA MASCHERINA E DEGLI ALTRI DISPOSITIVI

Il CTS ha precisato, in relazione a quanto riportato complessivamente **nel verbale n. 94 del 7 luglio 2020**, con riguardo all'affermazione: *"L'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto", che, proprio per la dinamicità che caratterizza il contesto scolastico, in tutte le eventuali situazioni temporanee in cui dovesse risultare impossibile garantire il distanziamento fisico, lo strumento di prevenzione cardine da adottare rimane l'utilizzo della mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico, unitamente alla igienizzazione approfondita dei locali e una loro costante e adeguata areazione, ferma restando la necessità che sia ripristinata quanto prima la garanzia del distanziamento sopra richiamata, superando le criticità emerse anche attraverso il ricorso a soluzioni strutturali provvisorie già utilizzate in altri contesti emergenziali. Tale misura, come rilevato dal CTS, è finalizzata a garantire il regolare avvio dell'anno scolastico e rappresenta un equilibrato contemperamento delle esigenze di tutela della salute e di garanzia dell'effettività del diritto all'istruzione.*

Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si è espresso **con verbale n.100 del 10 agosto** confermando l'obbligo di utilizzo della mascherina per gli studenti di età superiore a 6 anni.

In tutti i contesti di condizione statica, il CTS nel **verbale n.104 del 31 agosto** ribadisce l'importanza dell'uso delle mascherine chirurgiche come già espresso nel documento tecnico sulla scuola del 28 maggio 2020 e incluso nel Piano Scuola 2020-2021 e specifica che nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina chirurgica può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto).

I bambini e le bambine che frequentano la scuola dell'infanzia non devono utilizzarla.

IMPORTANTE! Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo di mascherina i bambini al di sotto dei 6 anni. Per garantire l'uniformità di comportamenti all'interno della stessa classe i bambini iscritti alla scuola primaria dovranno indossare tutti la mascherina, a prescindere dall'età anagrafica. Seguendo lo stesso principio, per i bambini che hanno già compiuto il sesto anno di età, ma frequentano la scuola dell'infanzia, non dovranno indossare la mascherina per garantire l'uniformità di comportamento all'interno della comunità di bambini.

Gli alunni con disabilità non dovranno indossare la mascherina, se la disabilità non è compatibile con l'uso continuativo della mascherina. Lo ha stabilito il [verbale n. 94 del Comitato Tecnico Scientifico del 7 luglio 2020](#). Ad ogni modo saranno concordate con le famiglie le soluzioni più idonee a garantire le migliori condizioni di apprendimento.

Il Ministero dell'Istruzione con nota tecnica **n.1529 del 10/09/2020** con oggetto "Chiarimenti di carattere organizzativo e finanziario sulle attività in essere per l'avvio dell'anno scolastico" per quanto riguarda la distribuzione di mascherine e gel igienizzanti ha stabilito che:

- la fornitura di mascherine viene effettuata a cura della struttura commissariale, per tutto il personale scolastico e per tutti gli alunni;
- i suddetti prodotti sono distribuiti con cadenza settimanale o bisettimanale, in relazione al numero di alunni e di personale scolastico presenti in ciascuna istituzione scolastica;
- ciascuna istituzione scolastica riceve il quantitativo necessario a garantire la copertura del fabbisogno giornaliero di ciascun alunno e di tutto il personale scolastico.

MODALITÀ DI DISMISSIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per il corretto smaltimento dei DPI si seguono le indicazioni della Regione Toscana del 22 Maggio 2020

La Regione Toscana ha fornito le indicazioni per il corretto smaltimento dei Dispositivi di Protezione Individuale utilizzati dalle attività produttive a fini preventivi e dei rifiuti prodotti dalle attività di sanificazione ordinaria degli ambienti diversi da quelli sanitari (All.F Corretto smaltimento dei DPI).

Trattamento dei rifiuti delle attività di pulizia e sanificazione

I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia devono essere raccolti in sacchetti, sigillati e conferiti nella raccolta del secco indifferenziato.

I rifiuti prodotti dalle attività di sanificazione/decontaminazione dell'ambiente per il caso di presenza in ambiente di soggetto sospetto o confermato di COVID 19, (come gli stracci e i DPI monouso impiegati) devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. Infatti come indicato nella Circolare del Min. Salute n. 5443 del 22 febbraio: "Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)", corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

SPAZI DIDATTICI E DISTANZIAMENTO

Per spazio didattico si intende qualsiasi ambiente interno all'edificio scolastico già utilizzato (o che si ritiene utilizzabile il prossimo a.s.) per attività didattiche strutturate (lezione, attività pratiche, ecc.).

Il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità di prevedere un'area statica dedicata alla "zona banchi". Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali² degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità. Con riferimento alla "zona cattedra", nella definizione di layout resta imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra medesima e il banco più prossimo ad essa. **L'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche e dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto.** In coerenza con il documento tecnico approvato nella seduta n. 82 del 28/5/2020 e con le integrazioni approvate nella seduta n. 90 del 22/6/2020, il CTS ribadisce che l'eventuale rivalutazione circa la possibilità di rendere non obbligatorio l'uso delle mascherine potrà essere valutata soltanto in seguito all'esito dell'analisi degli indici epidemiologici relativi alla

² Nel verbale del 12 agosto il Comitato tecnico scientifico ha stabilito che è possibile una deroga alla necessità di rispettare all'interno delle classi il metro di distanza, solo se si usa la mascherina possibilmente chirurgica. La deroga sarà possibile comunque per un periodo limitato di tempo.

diffusione del virus SARS-CoV-2 osservati nell'ultima settimana del mese di agosto p.v. Occorre considerare che il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) ritornerà ad esprimersi in ordine all'eventuale aggiornamento o modifica delle indicazioni già fornite.

A) Aule ordinarie

Per mettere in pratica il principio del *distanziamento fisico*, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, è stato individuato il **numero massimo di allievi** che ogni aula può contenere, utilizzando le istruzioni contenute nel seguente elenco:

1. delimitare lo spazio interattivo destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna;
2. definire l'eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime (il distanziamento deve essere garantito almeno nelle seguenti situazioni:
 - finestre a bandiera, con apertura verso l'interno e prive di blocco delle finestre in apertura;
 - finestre a bascula, con apertura in basso verso l'interno;
3. posizionare i banchi per righe e colonne o per isole, considerando i seguenti vincoli:
 - non invadere gli spazi delimitati ai punti 1 e 2;
 - tra due colonne successive di banchi/tra un'isola e l'altra lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella:

Minima	Accettabile	Ottimale
0,6 m	> 0,6 e < 0,8 m	≥ 0,8 m

4. distanziare le righe di banchi o le isole di almeno 1 m dalle rime buccali degli alunni posizionati davanti e dietro la riga;
5. tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella precedente;
6. il numero di banchi posizionati all'interno dell'aula seguendo le indicazioni del punto 3 costituisce la **massima capienza dell'aula**.
7. "liberare", quanto più possibile, le aule da arredi e strutture (armadi, scaffalature, ecc.), per aumentare gli spazi utili e, al contempo, semplificare le operazioni di pulizia.

Da prevedere ed eseguire entro settembre/ottobre:

- segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- esporre all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza;
- dismettere provvisoriamente eventuali arredi "doppi", che costituiscono un inutile ingombro di spazio e riducono sensibilmente la capienza dell'aula;
- il principio del **distanziamento fisico** deve essere combinato con quello **dell'arieggiamento frequente**; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbero poter tenere aperte anche durante le lezioni, assieme alla porta dell'aula;
- se le aule sono dotate di finestre che si aprono a bandiera verso l'interno, l'applicazione di blocchi che le tengono aperte, senza il rischio che si muovano, permette di recuperare lo spazio di distanziamento degli allievi dalle finestre, che altrimenti ridurrebbe la loro capienza;
- il terzo principio da rispettare, in combinazione con i due precedenti e sempre come misura di prevenzione del rischio di contagio dal COVID-19, è quello della **disinfezione periodica delle mani** con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol);
- ogni aula viene dotata di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei/delle docenti;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno della stessa aula, è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso.

Criticità da gestire:

- nell'abbinamento aula/classe (o classi che si turnano), l'aula può non contenere tutti gli allievi della classe (o delle classi che si turnano); si rimanda a soluzioni organizzative e didattiche fornite nel successivo punto b *Laboratori e aule attrezzate*;

- l'aula potrebbe dover ospitare anche una insegnante di sostegno, un'assistente alla comunicazione, una educatrice; se ne deve tenere conto, considerando che anch'esse devono restare distanziate di almeno 2 m dagli altri alunni;
- verificare gli spazi residui per prevedere lavoro nel piccolo gruppo utilizzando le compresenze.

L'insegnante di sostegno (oppure altro personale) deve essere distante almeno 2 m dagli allievi (escluso quello di cui si occupa), mentre deve restare distante almeno 1 m da altri docenti presenti in aula e può in questo modo utilizzare lo "spazio docente". Il Documento tecnico del CTS (allegato al verbale n. 82 del 28/5/2020, pag. 18) afferma che "non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose (visiera).

Sarà necessario tener conto delle esigenze degli alunni e alunne sordi/e, al fine di garantire lo svolgimento delle lezioni in sicurezza, ma tenendo conto della peculiarità a partire dalle mascherine trasparenti omologate oppure sostituendo le mascherine (ove ancora obbligatorie in avvio dell'anno scolastico) con visiere trasparenti.

Gestione degli zaini e degli oggetti personali

Nei diversi Documenti tecnici prodotti dal CTS (allegati ai verbali n. 82 del 28/5/2020, n. 90 del 23/6/2020 e n. 94 del 7/7/2020), relativi alla ripresa delle attività didattiche in presenza, il problema degli zaini non viene mai menzionato. Più in generale, l'Allegato 1 al Documento tecnico del CTS (allegato al verbale n. 82 del 28/5/2020) riporta un estratto dalla circolare del Ministero della Salute del 22/05/2020. "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento", cui si potrebbe essere tentati di fare riferimento per la gestione degli zaini sotto il profilo igienico. Tuttavia una lettura attenta di tale circolare porta a comprendere che l'attenzione è rivolta alle superfici e agli oggetti toccati frequentemente da diverse persone, non di uso personale, mentre un altro aspetto che viene sottolineato riporta alla necessità di garantire una pulizia e una disinfezione efficaci e realizzabili in tempi ragionevoli.

Tutto ciò premesso, si ritiene che gli zaini, essendo oggetti personali, possano essere gestiti come di consueto. E' altresì da seguire il suggerimento di evitare di lasciare in aula, al termine delle lezioni, materiali personali degli allievi, specie se in tessuto (borse, sacche, ecc.), proprio per facilitare le successive operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti.

Di conseguenza non sarà più possibile la condivisione del materiale comune delle classi tipo matite, pennarelli, ecc.

Scaffalature e cestini raccoglitori

Può essere una soluzione per raccogliere e tenere separato il materiale degli alunni utilizzare lo scaffale a buchette, in ognuna delle quali ciascun bambino tiene il proprio materiale, chiuso nella propria scatola.

Nel caso non si disponesse della particolare scaffalatura è possibile far creare le divisioni ad hoc con tavolette di legno dai falegnami del Comune (fare richiesta precisa).

B) Laboratori e aule attrezzate

- Per i laboratori e le aule attrezzate non è quasi mai possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici. Per tale motivo il principio del *distanziamento fisico* può essere rispettato solo valutando, caso per caso, il **numero massimo di allievi** che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa.
- Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.
- Qualora l'analisi degli spazi a disposizione, in relazione al necessario *distanziamento fisico*, conduca a dover dividere la classe (o le classi che si turnano), si suggerisce (anche per ragioni di funzionalità didattica) di suddividerla in due gruppi e di sfruttare, laddove possibile, la compresenza, con metà classe in laboratorio e l'altra metà in aula.

- Sarà poi importante assicurare l'aerazione del laboratorio e curare la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate prima dell'accesso di nuove classi e/o gruppi.

Attività Laboratoriali

Una possibile organizzazione a geometria variabile è rappresentata dalla realizzazione di laboratori e unità di apprendimento **da parte di gruppi limitati di alunni che settimanalmente**, a rotazione, non lavorano in classe, ma in attività di ricerca appositamente progettate a scopo di studio e approfondimento dei temi comunque affrontati in classe. Tali gruppi potranno essere collocati in spazi più piccoli all'interno della scuola o, in ragione della progettualità in corso, all'aperto o presso i siti di interesse.

Per la realizzazione dei laboratori, si possono stipulare convenzioni, accordi e collaborazioni con Associazioni culturali, sportive, sociali; collaborazioni con l'Ente Locale per l'utilizzo a scopo di ricerca e approfondimento delle biblioteche e dei musei e per gli spostamenti verso fattorie didattiche, oasi naturalistiche, monumenti, impianti sportivi, ecc.

La buona progettazione e realizzazione delle attività sopra descritte, oltre a costituire opportunità per l'arricchimento della didattica, favorirà l'autonomia operativa degli alunni, la collaborazione e la ricerca, utilizzando le metodologie, le tecniche e le strumentazioni più idonee: lavoro di gruppo, cooperazione tra pari, classe rovesciata, discussione e dibattito, ricerca in rete e in biblioteca, uscite di studio, visite a siti di interesse, corrispondenza interscolastica, utilizzo delle tecnologie della comunicazione e delle strumentazioni tecnologiche. Ciò eviterà anche che la nuova organizzazione della didattica venga percepita come mero ripiego emergenziale di scarso apporto per lo sviluppo degli apprendimenti.

Biblioteche dei plessi: come misura organizzativa idonea alla limitazione del contagio è da verificare l'utilizzo di questi spazi e la possibilità di continuare a programmare le attività usuali, quali la consultazione, il prestito di libri ecc. Una ipotesi da testare potrebbe prevedere la seguente modalità: i libri non vengono maneggiati per la scelta, ma presentati dall'insegnante toccandoli e sfogliandoli con dei guanti di lattice e/o con igienizzazione delle mani, poi a ciascun bambino/a (che si sarà preventivamente igienizzato le mani) viene consegnato un libro, quando viene riportato si lascia a "decantare" per 7 giorni in una scatola in classe, infine l'insegnante provvede alla redistribuzione.

Da realizzare entro settembre:

- esporre all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un cartello indicante la sua massima capienza;
- è importante pianificare l'orario di utilizzo del laboratorio che contempli anche il tempo necessario per la sua sanificazione;
- ogni laboratorio e aula attrezzata devono essere dotati di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale.

Esperti esterni

Le attività didattiche che prevedono, per le loro particolari competenze, l'intervento in aula di esperti esterni non sono esplicitamente vietate. Andranno, tuttavia, ben valutate sotto il profilo organizzativo e della gestione degli spazi, per assicurare che vengano rispettati i parametri di distanziamento interpersonale previsti dal CTS. Inoltre, nel momento dell'accesso a scuola, l'esperto esterno dovrà sottoscrivere l'autodichiarazione predisposta dalla scuola per le persone esterne. L'esperto esterno dovrà infine conformarsi alle regole previste dal Protocollo COVID-19 della scuola ed utilizzare una propria mascherina chirurgica.

C) Palestra

Il CTS ha indicato le modalità di ripresa delle attività motorie nel prossimo anno scolastico: *"... Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie ..., ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, privilegiare lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.* È necessario, alla ripresa delle lezioni in presenza, assicurare il pieno svolgimento delle attività di Educazione Fisica, nel rispetto ovviamente delle indicazioni di sicurezza del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile.

Non saranno utilizzate le palestre:

- ✓ del plesso Carducci in quanto utilizzata come locale per la refezione scolastica;

- ✓ del plesso Antignano al fine di evitare l'uso condiviso con la scuola secondaria di 1° grado e le associazioni sportive e le questioni relative alle attività di pulizia e igienizzazione;
- ✓ di Montenero non sarà possibile utilizzare il salone multifunzionale, perché attrezzato con tavoli "fissi" per la mensa, per attività strutturate che non possono svolgersi all'interno dell'aula ordinaria e per la suddivisione in gruppi delle classi 4^A e 5^A.

Per i tre plessi di scuola primaria le attività di educazione fisica saranno svolte in giardino.

- Nelle prime fasi di riapertura della scuola sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.
- Anche per l'Educazione Fisica dovranno essere rispettati i **tre criteri generali** indicati dal CTS: distanziamento, protezione, pulizia.
- Per l'attività al chiuso, ad es. negli atri, qualora gli spazi all'aperto non risultassero né adatti a tutte le attività motorie e nemmeno idonei in ogni tempo, per le mutevoli condizioni climatiche e meteorologiche, il distanziamento potrebbe ottenersi per le attività individuali facendo "muovere" una parte della classe, mentre l'altra attende il proprio turno.
- Rispetto al criterio della protezione è utile ricordare che, ove l'evoluzione del contagio ne imponesse l'obbligo, l'uso della mascherina - da non utilizzare durante l'attività motoria perché potrebbe impedire l'assunzione di una adeguata quantità di ossigeno - è da prevedersi per gli spostamenti e durante le fasi di attesa.
- Altro punto centrale è la pulizia: attrezzi e aree utilizzate devono essere igienizzati ad ogni cambio di "gruppo classe".
- **Forme di flessibilità oraria**

La complessità organizzativa di questo tempo suggerisce di valutare l'**accorpamento delle ore settimanali di insegnamento della stessa disciplina** e, nello specifico, la riarticolazione del monte ore annuale dell'Educazione Fisica in modo meno dispersivo. Valorizzando le opportunità offerte dal Regolamento sull'autonomia (DPR 275/1999), come suggerito dalle Linee guida - Piano Scuola 2020-2021, le Istituzioni scolastiche potranno adottare criteri di flessibilità dell'orario: "aggregare più ore" anche per periodi limitati, ad esempio, facilita lo svolgimento di attività all'aperto.

D) Locali Mensa

Il locale mensa può essere utilizzato solo nel rispetto del principio del *distanziamento fisico* di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti a mangiare. È stato individuato il **numero massimo di allievi** che lo possono utilizzare contemporaneamente, impiegando le modalità già indicate per le aule ordinarie. Essendo una situazione in cui non è possibile indossare la mascherina ("assembramento senza utilizzo di dispositivi di prevenzione"), è indispensabile garantire il massimo livello di aerazione del locale. In situazioni particolari è necessario favorire il consumo del pasto al banco.

Per ogni plesso sono stati individuati: le turnazioni delle classi, i locali mensa, il numero di alunni e il posizionamento dei tavoli, in base alle necessità, soluzioni diverse di consumo del pasto (All.B Refezione scolastica)

Da eseguire entro l'avvio del servizio mensa

- se il locale non presenta tavoloni fissi, segnare sul pavimento la posizione corretta dei tavolini, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- esporre all'esterno della mensa/refettorio un cartello indicante la sua massima capienza;
- in caso di due o più turni, è importante curare la disinfezione del locale mensa prima dell'inizio del turno successivo.

F) SPAZI COMUNI NON DIDATTICI

Gli spazi comuni non didattici sono gli ambienti interni all'edificio scolastico non deputati espressamente alla didattica, quali l'ingresso, l'atrio, i corridoi, l'area ricreazione, la sala insegnanti, i servizi igienici, ecc.

Per la migliore organizzazione degli ingressi e delle uscite da scuola, nonché del periodo della ricreazione, è importante individuare gli spazi necessari (che vanno spazialmente definiti e nominati, se necessario con apposita cartellonistica). Tale attività propedeutica si limiterà ai soli spazi interni, nella considerazione che la presa in carico degli allievi, anche in termini di responsabilità di custodia, ha inizio con l'arrivo dell'allievo all'interno dell'edificio (o nelle sue immediate vicinanze), mentre, per quanto riguarda i modi (mezzi di trasporto) e i tempi

(differiti o scaglionati) dell'arrivo a scuola si seguono le indicazioni del Comune e della ditta che ha in gestione il servizio (CTT Nord).

a) Ingresso a scuola

Per ogni plesso è stato individuato il maggior numero possibile di varchi all'edificio, per limitare al massimo gli assembramenti. Al fine di ridurre gli spostamenti interni, si indicheranno agli allievi i percorsi per l'entrata attraverso le porte d'accesso più vicine alle rispettive aule o aree di attività. Analogamente, si stabiliscono un'unica direzione di marcia lungo i corridoi, compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico. In alternativa ai "sensi unici" lungo i corridoi, si consentirà il doppio senso di marcia, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli (anche predisponendo apposite linee divisorie al centro degli stessi).

Il breve periodo di stazionamento degli allievi all'interno dell'edificio, prima del loro accesso alle aule, sarà sotto il controllo delle insegnanti che accompagneranno nella propria aula le scolaresche, come da regolamento scolastico vigente.

A questo scopo si potrà calcolare il **numero massimo di persone** che possono stazionare nello spazio individuato, partendo dalla superficie calpestabile, cioè al netto degli arredi, calcolando il massimo affollamento possibile con il parametro $\geq 1,25$ mq/persona.

Tale indicazione tiene conto dell'ingombro delle cartelle o degli zaini portati dagli allievi e presuppone l'utilizzo ottimale dello spazio disponibile, vale a dire una distribuzione mediamente uniforme delle persone nell'ambiente, senza concentramenti indiscriminati in una parte e una conseguente rarefazione di persone in altre. (All.C Entrate e Uscite del Circolo).

Servizio di pre e post-accoglienza dei bambini della scuola infanzia e primaria, organizzati con la ditta Baby Service con personale esterno alla scuola – All.N Protocollo organizzativo servizio pre-post-scuola

È possibile organizzare il servizio di pre e post scuola, ma nel rispetto di tutte le misure di prevenzione e protezione imposte dall'attuale situazione d'emergenza (distanziamento fisico, mascherina, disinfezione delle mani, temperatura corporea non superiore a 37,5 °C, ecc.). Risulta pertanto necessario:

- prefigurare in modo attento e scrupoloso tale servizio, redigendo, congiuntamente al personale esterno coinvolto, un documento organizzativo e gestionale, che dettagli luoghi, tempi e modi dei suddetti servizi, anche tenendo conto delle diverse casistiche di criticità ed emergenza che potrebbero nascere (un esempio su tutti, come comportarsi se, in fase di pre-accoglienza, il bambino avesse una temperatura corporea superiore a 37,5 °C).
- Eseguire un monitoraggio delle richieste delle famiglie per valutare la situazione di ogni plesso.

Da eseguire a settembre:

- Prevenire gli assembramenti per attese (fila per accedere alla mensa, ressa di alunni e parenti ai cancelli) con una pianificazione degli accessi e dei turni di accesso alla scuola.
- Individuare i varchi di ogni edificio scolastico con ipotesi di percorrenza interna degli spazi che minimizzino le possibilità di incrocio;
- porre sul pavimento degli indicatori visivi sul distanziamento necessario in caso di attesa in fila:
 - regolamentare l'utilizzo degli spazi d'attesa, assegnandoli permanentemente agli stessi gruppi di classi;
 - l'ingresso a scuola degli allievi può essere suddiviso tra i vari accessi, in relazione alle aule in cui le classi devono recarsi;
 - è bene assicurare la massima area degli spazi di transito e di sosta.

b) Ricreazione

Come regola generale la ricreazione deve essere effettuata **in spazi esterni** all'edificio. In caso di assoluta necessità (condizioni meteorologiche avverse) si potranno utilizzare gli ambienti interni, preferibilmente non le stesse aule ordinarie, anche per favorire il necessario ricambio dell'aria all'interno di queste ultime.

Per l'individuazione degli **spazi interni** da utilizzare per la ricreazione e il calcolo del relativo affollamento massimo, prefigurandosi sempre come uno stazionamento di breve durata (massimo 15 minuti), si può fare riferimento al parametro $\geq 1,25$ mq/persona già indicato al precedente punto a) (Ingresso a scuola).

Da stabilire a settembre:

- per la ricreazione se effettuata all'interno, assegnare permanentemente singoli spazi agli stessi gruppi di classi;

- in caso di grosse difficoltà a reperire spazi interni utilizzabili e ferma restando la priorità dell'utilizzo di spazi esterni, si suggerisce di effettuare **la ricreazione in tempi diversi**, almeno per le classi che non hanno insegnanti in comune.

c) Uscita da scuola

La problematica dell'uscita da scuola è sostanzialmente simile a quella dell'ingresso, con la differenza, non di poco conto, che in questo caso non si prevede lo stazionamento degli allievi e del personale all'interno dell'edificio. Valgono quindi le indicazioni già fornite in precedenza, sull'utilizzo del maggior numero possibile di uscite, sulla riduzione al minimo della lunghezza dei tragitti interni verso l'uscita e sulla definizione di un'unica direzione di marcia lungo i corridoi ovvero sull'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli.

d) Atrio Antignano - Montenero

È uno spazio utile per ospitare attività strutturate che non possono svolgersi all'interno dall'aula ordinaria. Salvo situazioni di assoluta carenza di spazi disponibili, se ne suggerisce il mantenimento per un uso promiscuo, ma solo nel rispetto del principio del *distanziamento fisico* di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti e di almeno 2 m tra il docente (o i/le docenti) e gli allievi più vicini. Sarà dunque necessario individuare il **numero massimo di allievi** che la possono utilizzare contemporaneamente.

Da eseguire a settembre:

- Predisporre un apposito modulo per annotare le prenotazioni delle classi per l'utilizzo dell'atrio;
- nel caso di sedgole spostabili, si suggerisce di renderne disponibili un numero pari alla capienza massima individuata e di segnare sul pavimento la loro posizione corretta, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- esporre all'esterno dell'atrio un cartello indicante la sua massima capienza;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno dell'atrio – spazio didattico, è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso; valutare caso per caso l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente;
- l'atrio deve essere dotato di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale.

e) Sala insegnanti

La sala insegnanti può essere regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del *distanziamento fisico* di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano. Sarà dunque necessario individuare il **numero massimo di persone** che possono accedervi contemporaneamente. A questo scopo si partirà dalla superficie lorda (complessiva) della sala (in mq) e, dedotta quella occupata dall'arredo che ingombra il pavimento (sempre in mq), si troverà direttamente la capienza massima della stessa (avendo considerato uno spazio pari ad 1 mq per ogni persona). È bene esporre all'esterno della sala insegnanti un cartello indicante la sua massima capienza.

Resta confermata anche per la sala insegnanti l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica, l'arieggiamento frequente dell'ambiente e la presenza di un dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).

f) Servizi igienici

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Sarà quindi necessario da un lato porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi, regolamentandone l'accesso.

Inoltre, le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

Preferire l'impiego di salviette asciugamani monouso. Anche nei servizi igienici, infine, saranno presenti dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).

Da assicurare la presenza costante del collaboratore scolastico (nel caso sia assegnato l'organico integrativo).

g) Aree di distribuzione di bevande

Al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico sono da seguire le seguenti modalità per l'utilizzo del distributore di bevande, mantenendo la distanza di un metro da una persona all'altra e igienizzandosi le mani dall'apposito dispenser prima di usufruire del servizio.

Sul distributore e/o nelle sue vicinanze è collocato il cartello che segnala le 3 regole da rispettare:

- ✓ l'uso del distributore è vietato agli alunni e alle alunne;
- ✓ sanificare le mani prima di toccare i tasti del distributore;
- ✓ mantenere una/la distanza di 1 m dagli altri utenti e limitare la sosta al tempo necessario.

h) Servizio di trasporto scolastico

Con il DPCM 7 agosto 2020 sono state emanate le *Linee guida per il trasporto scolastico dedicato - Allegato 16*. L'Ufficio comunale sta lavorando alle ipotesi di organizzazione del servizio in collaborazione con la CTT Nord. Sono allo studio misure integrative e sostitutive del servizio, ove possibile, in collaborazione con l'Ufficio Mobilità e Traffico e con l'Assessorato al Traffico.

Alcuni punti fermi da rispettare sono stati pubblicati da CTT Nord <http://www.comune.livorno.it/educazione-scuola/trasporto-scolastico> A bordo il minore dovrà osservare tutte le indicazioni e le prescrizioni previste dalla vigente normativa in materia di prevenzione del contagio da Covid-19, così come impartite dalla scuola, dal personale scolastico e dall'accompagnatore al viaggio, con particolare osservanza delle disposizioni sulla salita e discesa e del divieto di assembramento.

Alcune misure di sicurezza adottate:

- ✓ Rimane alla responsabilità genitoriale o del tutore la misurazione della febbre a casa degli alunni prima della salita sul mezzo di trasporto;
- ✓ l'assoluto divieto di far salire sul mezzo di trasporto dedicato per raggiungere la scuola gli alunni in caso di alterazione febbrile o nel caso in cui gli stessi siano stati in diretto contatto con persone affette da infezione Covid-19 nei quattordici giorni precedenti la salita sul mezzo di trasporto dedicato per raggiungere la scuola;
- ✓ tutti gli alunni, ad eccezione di quelli di età inferiore ai sei anni e a coloro che hanno delle disabilità, dovranno indossare obbligatoriamente la mascherina "al momento della salita sul mezzo";
- ✓ la salita degli alunni avverrà evitando alla fermata un distanziamento inferiore al metro e avendo cura che gli alunni salgano sul mezzo in maniera ordinata, facendo salire il secondo passeggero dopo che il primo si sia seduto. L'alunno eviterà di occupare il posto disponibile vicino al conducente (ove esistente).
- ✓ Il conducente dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale.
- ✓ Gli alunni trasportati eviteranno di avvicinarsi o di chiedere informazioni al conducente.
- ✓ La distribuzione degli alunni a bordo sarà compiuta anche mediante marker segnaposto, in modo tale da garantire il distanziamento di un metro all'interno dei mezzi, limitando così la capienza massima.
- ✓ Sarà necessario procedere all'igienizzazione, sanificazione e disinfezione del mezzo di trasporto almeno una volta al giorno.

i) Spazi dedicati ad ospitare alunni e/o personale con sintomatologia sospetta: Le isole e le isoline

Sono stati individuati in ogni plesso i locali per accogliere alunni e/o personale con sintomi suggestivi da Covid-19

Isola Carducci: primo locale (ex mensa) posizionato accanto alla porta centrale

Isola Antignano: aula attività inclusive *Emomare*

Isola Montenero: aula attività inclusive

Isolina Cave Bondi: locale ricavato dalla divisione di un'aula al piano terra

Isolina Piccole Onde: primo locale posizionato accanto alla porta d'ingresso

Isolina Cavalluccio marino: ex laboratorio della pittura

La misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di un alunno o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, viene effettuata mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto che andranno preventivamente reperiti (Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020).

Docenti ed ATA devono informare la DS o il/la Referente Covid del plesso della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli alunni presenti all'interno dei plessi. (Protocollo D'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 – 6 Agosto).

A partire dall'inizio delle attività didattiche e delle lezioni è necessario:

- ✓ annotare nel **registro di classe** ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di alunni fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente (Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020).

- ✓ approntare un sistema flessibile per la **gestione della numerosità delle assenze** per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.
- ✓ nominare un referente Covid-19 per plesso, che farà da anello di congiunzione con le Asl e verrà formato sulle procedure da seguire. Al referente di plesso saranno segnalati i casi di alunni sintomatici. Inoltre, il suo compito sarà quello di controllare eventuali “assenze elevate” (sopra al 40%) di studenti in una singola classe. Si prevede la nomina di almeno un Referente per plesso per assicurare interventi efficaci e tempestivi. (All. P – Nomina Referenti Covid di Circolo e di plesso).

Si rimanda all’attenta consultazione del **Documento per la gestione dei casi e focolai di Covid – 19 nelle scuole** dell’Istituto Superiore di Sanità, realizzato grazie a una larga collaborazione istituzionale che ha visto coinvolto anche il Ministero dell’Istruzione, con le regole e le indicazioni pratiche per la gestione di casi e focolai di Covid-19 nelle scuole (Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, recante “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia” versione del 21 agosto 2020.

www.istruzione.it/rientriamoascuola/allegati/Rapporto%20ISS%20COVID%2058_Scuole_21_8_2020.pdf

In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il CTS sottolinea che la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere il ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto.

Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l’iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l’attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l’insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l’Autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l’ambito scolastico.

Gli esercenti la potestà genitoriale si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza.

Nel contesto di iniziativa di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sarà ribadita la **responsabilità individuale e genitoriale**.

Sintomi da Covid-19 Gli alunni che soffrono di allergie (acaro, polline, ecc.), che manifestano una sintomatologia quale raffreddore frequente **non** devono accedere a scuola con certificato medico. Il Documento tecnico del CTS (allegato al verbale n. 82 del 28/5/2020) individua le persone da mettere temporaneamente in isolamento tra coloro che abbiano **“sintomatologia respiratoria o febbre”**, vale a dire **“sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2”** (cfr. Documento tecnico CTS allegato al verbale n. 94 del 7/7/2020, risposta al quesito MI n. 3). In alcuni documenti (tra cui ad esempio “Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari” della Regione Veneto, vers. 10 del 11/4/2020) la “sintomatologia respiratoria” viene esplicitata in “tosse e difficoltà respiratoria”. Ciò premesso, per le forme allergiche conosciute e segnalate dalle famiglie, i cui sintomi vengono ben descritti e non sono suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (anche per l’assenza della febbre) non si ritiene necessario che chi li presenta debba accedere a scuola munito di certificato medico. Si aspettano a tal proposito indicazioni più dettagliate dal CTS.

“Alunni fragili”

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di “soggetti fragili” esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell’infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l’obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata (Rapporto-ISS-COVID-58 del 21 agosto).

Come previsto dal Protocollo di Sicurezza del Ministero dell'Istruzione del 06/08/2020³, al paragrafo n.8 *Disposizioni relative a sorveglianza sanitaria, medico competente, RLS*, con circolare interna n.7 del 07/09/2020 (All. M) sono state avvisate le famiglie di segnalare alla scuola "in forma scritta e documentata", possibilmente con le misure consigliate da seguire ove ritenuto necessario:

- eventuali patologie a carico dei propri figli tali da esporli a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19;
- possibili vulnerabilità rispetto alle misure di contrasto e contenimento dell'infezione, quali, ad esempio, allergie alle sostanze a base alcolica o alle diluizioni di ipoclorito di sodio, indicate per la pulizia e la disinfezione degli ambienti;
- sussistenza di particolari condizioni di rischio (malattie metaboliche, malattie cardiovascolari, diabete, malattie croniche delle vie respiratorie, malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario, ecc.), da ricondursi alla pandemia da Covid-19 ed alle relative misure di contrasto comunemente adottate.

Attestati di guarigione da COVID-19 o da patologia diversa da COVID-19 per alunni/personale scolastico. Certificato medico per il rientro a scuola di un alunno a seguito di assenza per malattia (All. R)

Si richiamano le disposizioni nazionali e regionali relative al rilascio delle certificazioni mediche in ottemperanza al Rapporto ISS n.58/2020 (Vers. 28 agosto 2020) allegato al DPCM 7 settembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 222 del 7 settembre 2020 e alla Delibera Regione Toscana n.1256 del 15-09-2020 "DGRT n.1226/2020: modifica e sostituzione del relativo Allegato A "Indicazioni operative per l'avvio delle attività scolastiche e dei servizi educativi 0-6, anno scolastico 2020/2021".

La documentazione medica che consente il rientro alle lezioni può essere di due tipi:

- **ATTESTATO:** che è il documento che il PLS/MMG rilascia per dichiarare una condizione clinica nota senza necessità di visita medica contestuale, ciò avviene nel caso di sussistenza di patologie croniche e, nel caso di specie, per confermare la negatività al virus SARS-CoV2 verificata a completamento del percorso di garanzia e di tracciamento previsto.
- **CERTIFICAZIONE:** che è il documento che il PLS/MMG rilascia per attestare una condizione clinica dopo opportuna e necessaria visita medica contestuale, in assenza di sintomi da Covid-19 e/o dopo garanzia di negatività allo stesso. Occorre per il rientro a scuola per assenza per malattia non riconducibile al virus.

Ulteriore elemento che necessita di opportuno chiarimento è relativo **alla tempistica oltre la quale è obbligatorio il rilascio da parte del PLS/MMG di documento medico** per il rientro in classe di un alunno:

- 1) **dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni** (Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 80 del 03/08/2020) nei servizi educativi per la prima infanzia/scuole dell'infanzia;
- 2) **dopo assenza per malattia superiore a 5 giorni** nelle scuole primarie e secondarie dopo assenza (art. 42, D.P.R. n. 1518 del 22/12/1967).

Nel primo caso il periodo di assenza minimo per cui è richiesta la certificazione di riammissione è di 4 giorni: "assenza per malattia superiore a 3 giorni" significa infatti che la riammissione al 4° giorno non necessita del certificato medico, che occorre invece in caso di riammissione al 5° giorno od oltre dall'inizio della malattia.

Nel secondo caso il periodo di assenza minimo per cui è richiesta la certificazione di riammissione è di 6 giorni: "assenza per malattia superiore a 5 giorni" significa infatti che la riammissione al 6° giorno non necessita del certificato medico, che occorre invece in caso di riammissione al 7° giorno od oltre dall'inizio della malattia.

Nel caso di assenze **non superiori ai 3 giorni** per i bambini frequentanti i servizi educativi/scuole dell'infanzia o **di assenze non superiori a 5 giorni** per gli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie, la riammissione avviene dietro **presentazione di autodichiarazione dei genitori** (in allegati i modelli).

Al fine di promuovere l'appropriato ricorso alla certificazione da parte del PdF/MMG ed all'esecuzione di test diagnostici, si raccomanda alle famiglie di segnalare con autodichiarazione eventuali assenze **non dovute a malattie**:

³ https://www.miur.gov.it/documents/20182/2467413/Protocollo_sicurezza.pdf/292ee17f-75cd-3f43-82e0-373d69ece80f?t=1596709448986

- autodichiarazione preventiva nel caso nel caso si tratti di assenze già programmate;
- nel caso di evento imprevisto produrre specifica e circostanziata autocertificazione che descriva la situazione determinante l'assenza del minore.

Parte II - DISABILITÀ E INCLUSIONE SCOLASTICA NEL PIANO SCUOLA 2020-2021

Il "Piano Scuola 2020-2021" in tema di disabilità e inclusione prevede che: «*Priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare **accomodamenti ragionevoli**, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS ...*». Precisa inoltre che: «*Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza ...*».

Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della stessa.

Un'attenzione particolare va riservata agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, in considerazione del fatto che, nonostante i notevoli sforzi messi in atto dalla scuola, la didattica a distanza ne ha "lasciato indietro" qualcuno.

Ne deriva un principio generale imprescindibile, ossia garantire il ritorno alla didattica in presenza, quale strumento di efficace presa in carico relazionale, di sviluppo concreto del progetto di vita e di autentica inclusione. Assicurando quindi la didattica in presenza e nel rispetto delle misure da adottare per il distanziamento fisico, i Team coadiuvati dalle Funzioni strumentali preposte procedono ad individuarne con precisione i bisogni sociali, educativi e didattici in rapporto al profilo di funzionamento e a quantificare le risorse professionali disponibili in termini di docenti delle singole discipline, di docenti per le attività di sostegno, di docenti di potenziamento, di educatori e assistenti eventualmente assegnati dal Comune e di collaboratori scolastici.

Viene dunque ad emergere la funzione di mediazione del docente per le attività di sostegno che, attraverso il principio **dell'accomodamento ragionevole**⁴ di cui alla Convenzione per i diritti delle persone con disabilità del 2006, si esplicita nella co-progettazione didattica con gli altri colleghi di classe, nelle pratiche di condivisione dell'attività di docenza e nella co-valutazione dei progressi nello sviluppo personale e sociale di ciascun alunno.

Il ritorno alla didattica in presenza diventa pertanto l'occasione per una "ripresa vitale" della relazione e della presa in carico dell'alunno da parte di tutti i docenti del team, aspetto che richiede di:

- privilegiare l'interazione con metodologie semplici, utili per arrivare a tutti;
- lavorare in prima battuta su contenuti essenziali e su competenze di base, rimodulando il curricolo e individuando gli elementi essenziali delle discipline, sulla scorta di quanto definito nei Piani di integrazione degli apprendimenti;
- fornire frequenti feedback, accompagnamento e sostegno;
- assicurare ai bambini e alle bambine sordi la possibilità di concreta relazione e interazione tra i pari, oltre che con le insegnanti con l'utilizzo da parte di compagni di mascherine che mostrano i movimenti della bocca;
- seguire per le bambine e i bambini con disabilità visive le **Raccomandazioni** dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (All.Q) volte a garantire le migliori condizioni di accoglienza e di frequenza degli alunni, nella sicurezza di tutta la collettività di alunni, insegnanti e operatori in genere.

⁴ Il principio è stato introdotto dall'art. 2 della Convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità. In Italia ha trovato declinazione, nella normativa sull'inclusione scolastica, con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, poi modificato dal Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96, art. 1, comma 1: «*L'inclusione scolastica ... si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita*». «*Per accomodamento ragionevole si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su basi di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali*».

Valorizzando gli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica propri del quadro normativo dell'autonomia scolastica e con riferimento all'organico dell'autonomia, disciplinato dal comma 63, art. 1, della L. 107/2015, la DS e il personale docente avranno cura di:

- ricostruire e rimodulare le relazioni con gli alunni e con i genitori per colmare il senso di isolamento che lo strumento digitale può aver provocato;
- stabilire efficaci reti collaborative fra l'insegnante per le attività di sostegno e gli insegnanti delle discipline, prevedendo modalità operative il più possibile condivise, in modo da non disorientare l'alunno. Al riguardo, è importante che tutti gli insegnanti lavorino congiuntamente sia nella fase di progettazione che in quella dello svolgimento delle attività proposte, soprattutto in relazione ai Piani di Apprendimento Individualizzato formulati al termine delle lezioni dell'a.s. 2019/20. L'alunno con disabilità va incluso quanto più possibile nelle attività che la classe svolge quotidianamente, anche se, in relazione allo specifico profilo di funzionamento, si possono prevedere interventi in piccolo gruppo eterogeneo gestiti da tutti i docenti, ad integrazione e supporto di quelli previsti per l'intero gruppo classe. È auspicabile che i docenti di sostegno possano intervenire con l'intera classe durante le lezioni o lavorare con piccoli gruppi eterogenei (con piena contitolarità degli stessi), avvalendosi del contributo tecnico degli insegnanti delle discipline, in caso di azioni didattiche maggiormente personalizzate;
- stabilire efficaci reti collaborative, di sostegno e di responsabilità reciproca tra l'alunno con disabilità e i compagni di classe, attraverso momenti di supporto allo studio e alla realizzazione di semplici compiti individuali o di piccolo gruppo, con composizione eterogenea. La risorsa "compagni di classe" sollecita la motivazione, la collaborazione, il coinvolgimento, la vicinanza; inoltre, gli strumenti digitali che si possono usare a scuola offrono lo spazio per una dimensione collaborativa tra pari: una mappa concettuale costruita con i compagni, un ppt progettato e presentato insieme, un prodotto realizzato affidando ruoli specifici, un foglio di lavoro condiviso su Google Classroom ecc.;
- pianificare i gruppi avendo cura di prevedere, pur con le opportune rotazioni, la presenza di compagni che per caratteristiche personali e per storia pregressa di relazione proattiva con l'allievo con disabilità, possano costituire risorse a cui "agganciare" il percorso di apprendimento;
- prevedere l'utilizzo di tutti gli spazi disponibili per l'attività didattica con tutti gli alunni, evitando il più possibile di destinare spazi specifici ad attività rivolte esclusivamente agli allievi con bisogni educativi speciali;
- programmare il recupero degli apprendimenti individuali per quegli alunni che sono stati particolarmente penalizzati dalla sospensione delle lezioni in presenza e l'integrazione degli obiettivi di apprendimento che non siano stati adeguatamente trattati nel corso di quest'anno scolastico;
- in caso di necessità attivare il progetto "Insieme si può" Progetto di Istruzione Domiciliare (I.D.) - Interventi Domiciliari Temporanei (In.D.T.) rientranti nella flessibilità del Piano Educativo Individualizzato

Per consentire una organizzazione della didattica centrata sugli apprendimenti attivi degli allievi il Collegio Docenti e le interclassi tecniche avranno il compito di pensare alla rimodulazione dei curricoli per nuclei fondanti essenziali, privilegiando lo sviluppo dei concetti chiave, delle relazioni interdisciplinari e dei metodi per costruire e organizzare gli apprendimenti, per trasferirli in contesti d'esperienza che possano ulteriormente alimentarli.

Parte III - Suggerimenti metodologici per la ripresa delle attività didattiche

Periodo settembre – ottobre: il ritorno degli alunni in classe

Finora sono stati considerati soprattutto gli aspetti "tecnici" inerenti alla fase della ripartenza in sicurezza. Nella scuola, tuttavia, vi sono pure "rischi indiretti", non connessi al contagio in sé, ma alle conseguenze delle misure di protezione adottate per contenerlo, in modo particolare quelli derivati dalla lunga sospensione dell'attività didattica in presenza e dal periodo di isolamento "in casa" che ha interessato l'intera popolazione. In altri termini, *"la paura, la preoccupazione, le incertezze e i fattori di stress costanti nella popolazione durante l'epidemia di COVID-19 possono portare a conseguenze a lungo termine all'interno delle comunità, delle famiglie e degli individui vulnerabili"* Parliamo, in questo caso, di "rischi psicosociali" e della loro ripercussione sul fare scuola.

Gli effetti del disagio sugli alunni e sulle alunne

Numerose ricerche e riflessioni, già realizzate e in corso di svolgimento, stanno facendo emergere conseguenze tutt'altro che positive a seguito della paura del contagio, della lunga reclusione domiciliare e della sospensione delle lezioni in presenza. Si indicano le condizioni di rischio più rilevate e probabili di intercettare nei nostri alunni:

- comparsa o acutizzazione di problematiche comportamentali (irritabilità, problemi con il sonno, risvegli notturni, paura del buio ...),
- segni di regressione a comportamenti di età inferiore (enuresi notturne, ansia da separazione, richiesta di dormire con i genitori ...),
- aumento del senso di tristezza, di ansia, di collera apparentemente immotivata,
- aumento dei disturbi alimentari,
- aumento della voracità, anche senza arrivare ai problemi alimentari veri e propri.

Gli effetti del disagio sugli alunni con disabilità

Per gli alunni più vulnerabili, quelli con disabilità, vanno messi in conto pure rischi indiretti ulteriori, rispetto a quelli di tutti gli altri allievi:

- regressione dei comportamenti e delle capacità,
- aumento di comportamenti disfunzionali, come stereotipie, auto ed eteroaggressività, impulsività, intolleranza al “no” e alla disciplina, violenze dentro e fuori le mura domestiche ...
- diminuzione delle capacità comunicative e linguistiche,
- perdita delle routine giornaliere e diminuzione dei livelli di autonomia,
- difficoltà nel recuperare comportamenti sociali per il lungo isolamento e per le nuove modalità secondo cui essi dovranno svolgersi,
- difficoltà di “uscire dalla tana” ed incontrare persone,
- difficile per taluni rispettare regole sociali più stringenti, magari difficili da comprendere ed assumere nuove routine (mascherine, distanziamento ...),
- *aumento di ansia e depressione*, non essendo i ragazzi con disabilità “protetti” dai loro deficit nei confronti delle emozioni e dei sentimenti del mondo che li circonda. Possono non comprendere cosa succede, ma sentono se gli adulti sono angosciati, arrabbiati, depressi, ansiosi, ...; possono reagire con comportamenti difficili da interpretare, che potrebbero erroneamente essere ricondotti alla disabilità anziché a manifestazioni disadattive di sentimenti e sensazioni captate dal mondo esterno, che la disabilità non consente di elaborare in modo diverso.
- *Impoverimento*, della famiglia e delle risorse sociali, che può rendere impossibile garantire al figlio disabile i livelli di assistenza assunti direttamente, non in carico del servizio pubblico.

Ri-scoprire la disponibilità ad apprendere ... e ad insegnare

Queste lunghe elencazioni vogliono sottolineare una cosa sola: non ci si può aspettare di rivedere a scuola gli stessi alunni e alunne che abbiamo lasciato il 5 marzo. Non si può pensare perciò ad un rientro a scuola riprendendo da dove si era lasciato, come se nulla fosse successo nel frattempo. Non si può iniziare con il “*dove eravamo rimasti?*”.

Se durante la DAD era prioritario cercare di mantenere la relazione educativa con una attenzione particolare alla cura del vissuto individuale, ancora di più sarà necessario a settembre recuperare delle forme di dialogo per ristabilire queste relazioni in presenza.

La scuola, *in primis* le insegnanti, deve tenere a mente che sarà necessario *conoscere di nuovo* ciascun singolo alunno e alunna, per questo trovare occasioni, momenti per accogliere, trovare le parole per raccontarsi, per esprimere emozioni, elaborare queste esperienze, per quanto ciascuno e ciascuna ha vissuto e per come lo ha vissuto. Ciò non tanto dal punto di vista degli apprendimenti formali, ma soprattutto dal punto di vista personale, emozionale, esperienziale. Occorrerà vivere accanto ai nostri alunni e alunne, accompagnarli, anche quando avranno bisogno di fermarsi, sostenerli nelle scelte. Dovranno crescere avendo fiducia nei propri compagni, imparando a soccorrere e a chiedere aiuto. Al rientro a scuola, dovremo pertanto prestare attenzione a che nessuno, bambino o adulto, abbia a sentirsi solo e smarrito.

“Partendo da questi presupposti, è fondamentale che in questa fase siano programmate e offerte opportunità organizzate di socialità, condivisione, gioco e apprendimento. Tale prospettiva può essere perseguita individuando condizioni che possano garantire il giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità, al gioco e in generale all’educazione e all’apprendimento e la necessità di garantire la tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo e ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative”.

“La necessaria ripresa delle attività educative e scolastiche dovrà essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della

scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute. Il rischio di contagio dovrà essere governato e ridotto al minimo secondo linee guida e protocolli contenenti adeguate misure di sicurezza e di tutela della salute, evitando al contempo di produrre gravi conseguenze a breve e lungo termine sullo sviluppo neuropsichico". Rapporto ISS COVID-19 - n. 43/2020 del Gruppo di lavoro ISS Salute mentale ed emergenza COVID-19 Versione del 31 maggio 2020.

La questione deve essere affrontata contemporaneamente sul piano sanitario e sul piano pedagogico- educativo, didattico, sociale e psicologico, tenendo conto in modo differenziato della situazione locale e generale della pandemia e del suo andamento nel tempo, con modalità partecipative e di condivisione.

Il nostro modello di SCUOLA SENZA ZAINO: soluzioni organizzative e didattiche

Pur consapevoli che la situazione di emergenza che stiamo vivendo impone di apportare alcune modifiche al nostro "fare scuola" e credendo fortemente nei principi pedagogico-educativi del modello che abbiamo scelto di abbracciare, riteniamo di riuscire a garantire, con il supporto e la collaborazione delle famiglie, i valori portanti del Modello Senza Zaino

Consideriamo punti di importante e irrinunciabile riferimento per questo momento di ripartenza:

- il documento elaborato, a maggio 2020, dal Gruppo Fondatore del movimento **Scuola Senza Zaino, per una scuola comunità** dal titolo *"PROPOSTE PER LA RIPARTENZA VERSO IL FUTURO Riflessione teorica - accompagnata da proposte operative - utile per i dirigenti ed i docenti per accompagnare le scuole della rete "Senza zaino per una scuola comunità" a riaprire gli spazi scolastici ai bambini ed ai ragazzi a settembre 2020"*; <https://senzazaino.it/sites/default/files/inline-images/jU8ALBfVOzLJI98RnsOMb1XSPMP1mkdcSs2P4ddOkI3wequAup.pdf>
- il PTOF riferito al triennio 2019/2022 approvato dal nostro Circolo Didattico G. Carducci e in fase di aggiornamento;
- Il PIANO PER LA RIPARTENZA del Circolo Didattico Carducci.

Per un approfondimento inerente ai principi alla base del modello SZ si rinvia pertanto al contenuto di questi documenti a disposizione di tutte/i le/i docenti e di tutte le famiglie di alunne e alunni.

Le/i docenti ritengono che non siano i fondamenti teorico/metodologici del modello ad essere messi in discussione e a dover essere ridefiniti in questo momento di riorganizzazione della ripartenza. Essi resteranno motivo di ispirazione costante nella didattica quotidiana che, anzi, da essi ricaverà ulteriori stimoli per superare le difficoltà del momento. I principi dell'accoglienza, della responsabilità e della comunità potranno solo contribuire ad aumentare il rispetto reciproco e l'individuazione di soluzioni comuni alle problematiche che potranno presentarsi (All. E SCUOLA SENZA ZAINO: proposte per la ripartenza).

"Anche fuori si impara": la scuola all'aperto (Outdoor Education)

Questa rappresenta una intelligente modalità per affrontare le trasformazioni nell'organizzazione scolastica imposte dalle regole di sicurezza rispetto al COVID-19. Si è detto più volte che questi cambiamenti vanno vissuti non come elementi frustranti, ma come opportunità per dare attuazione diffusa a modelli innovati di scuola, per accantonare il totem della lezione frontale, per spostare l'asse dell'attenzione dall'insegnamento all'apprendimento.

Richiamare la necessità di una maggiore attività fisica all'aperto non è sufficiente a delineare un percorso educativo. Non si realizza una "scuola all'aperto", semplicemente uscendo dall'edificio. Ovvero, non si tratta soltanto di fare più vita all'aperto, quanto di fare scuola in mezzo alla natura, di imparare di nuovo a riconoscere le piante, gli animali, a veder crescere un fiore, a camminare su una superficie che non sia l'asfalto, strutturando strumenti didattici specifici perché tutto questo divenga percorso educativo di apprendimento.

Si tratta di cogliere l'opportunità per rivedere il tradizionale modo di concepire la didattica e il rapporto tra bambini e ambiente naturale, senza perdere di vista le discipline e le esperienze educative indispensabili alla formazione. Progettare percorsi di educazione all'aperto vuol dire restituire a bambini e bambine la possibilità di vivere a pieno il rapporto con la natura, sperimentarne le potenzialità ed esercitare le principali pratiche osservative direttamente sul campo.

A settembre ogni team avrà la possibilità di progettare interventi e modalità per pensare e "fare" didattica all'aperto.

Sono stati richiesti all'ente comunale sia i lavori per la sistemazione dei giardini delle scuole e la loro costante manutenzione, che il posizionamento di fioriere per attività di orto e altre coltivazioni. Le fioriere saranno

utilizzate anche per delimitare gli spazi del giardino assegnandone possibilmente una parte ad ogni classe (Allegato H "Attività all'aperto nel giardino di Carducci"). E' stata inoltre richiesta, per alcuni plessi, la collocazione di tensostrutture e di pergolati con la descrizione dettagliata delle aree individuate, del loro scopo e delle modalità di utilizzo. (alle. H¹ "Richiesta Tensostrutture per i giardini delle scuole del Circolo").

PARTE IV - Scuola dell'infanzia

Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia per la fascia 0-6 adottato con il Decreto Ministeriale n. 80 del 3 agosto 2020 .

Il Documento è il risultato del lavoro coordinato dal Ministero dell'Istruzione con gli altri Ministeri competenti, le Regioni e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e tiene conto di quanto emerso dal confronto con due tavoli di ascolto con scuole paritarie, gestori, associazioni e sindacati.

Il testo fornisce indicazioni organizzative specifiche per la fascia 0-6 affinché si possa garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in presenza, assicurando sia i consueti tempi di erogazione, sia l'accesso allo stesso numero di bambini accolto secondo le normali capienze.

Questa fascia di età è certamente quella per la quale la ripresa delle attività in presenza rappresenta la sfida più complessa. L'organizzazione delle attività finalizzate a prevenire il contagio deve essere effettuata con la massima cautela per evitare che determini conseguenze negative per la salute mentale dei bambini, essendo il contatto e la vicinanza elemento fondamentale per la relazione e lo sviluppo psicofisico. I bambini troveranno spazi e routine cambiate e questo potrebbe disorientarli e dunque la scoperta di nuovi spazi, nuove regole, nuove routine deve essere ben preparata e diventare un'avventura comune, in cui sarà necessario saper inventare insieme nuove forme di riti e di giochi.

Il distanziamento e l'organizzazione nelle sezioni dell'infanzia

Si indicano **alcuni accorgimenti adottati** nel rispetto della relazione spazio-attività-numero degli alunni partendo dalla considerazione che nella scuola dell'infanzia **non** è previsto il distanziamento minimo:

- a) **Il dimezzamento della numerosità delle sezioni in presenza** appare indispensabile in questa fase emergenziale per evitare l'eccessivo affollamento, visto che la metratura delle aule è piuttosto esigua in ogni plesso, ogni sezione è stata divisa in due gruppi di apprendimento (semisezioni) con l'assegnazione di una insegnante per ciascuna. Le due insegnanti potranno alternarsi fra i due gruppi settimanalmente. Al momento e comunque per il primo mese di scuola è previsto il funzionamento di 5 ore giornaliere. Con l'arrivo del personale docente aggiuntivo l'orario sarà riportato alle 8 ore giornaliere.
- b) **la stabilità** dei gruppi: i bambini frequentano con le stesse insegnanti che si alternano nelle due semisezioni; nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico-didattico, oggetti e giocattoli assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni;
- c) viene assicurato la disponibilità di **uno spazio interno ad uso esclusivo** per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati;
- d) si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione;
- e) è assicurata la continua aerazione degli ambienti;
- f) la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; pertanto il pasto non sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, ma nelle semisezioni preventivamente igienizzate (vedi allegato B - Refezione scolastica);
- g) la suddivisione, con segnaletica mobile, del giardino diviso in spazi delimitati per i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture;
- h) già ora l'ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale "aperta" (dalle 8:00 alle 8:40), fascia che viene adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori. Analogamente avverrà per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico.
- i) Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti, nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia. Per evitare rischi di contagio è opportuno evitare di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa; se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso.

- j) Per l'utilizzo degli spazi didattici comuni è predisposto un modulo di prenotazione con indicati il giorno, l'orario e il gruppo di bambini frequentanti.
- k) L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini dovrà essere organizzato in modo tale da evitare affollamenti e garantire le opportune operazioni di pulizia.
- l) è consigliabile prevedere attività all'aperto in spazi delimitati qualora le condizioni meteorologiche e le norme di sicurezza lo consentano;
- m) i bambini di età inferiore ai sei anni non dovranno indossare la mascherina e non sarà necessaria la rilevazione della temperatura corporea all'ingresso;
- n) è necessario, all'interno delle routine, dedicare un tempo maggiore al rispetto delle norme igieniche;
- o) le docenti e i collaboratori scolastici della scuola dell'infanzia sono chiamati ad indossare idonei dispositivi di protezione individuale avendo cura che non venga meno la riconoscibilità e la possibilità di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini;
- p) per le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini da parte degli adulti è previsto che ad accompagnare i bambini potrà essere un solo genitore, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura (all. C- Entrate e Uscite del Circolo).
- q) i momenti dedicati all'accoglienza che, compatibilmente con gli spazi a disposizione, saranno organizzati all'esterno, prevedendo possibilmente punti di ingresso e uscita differenziati.
- r) Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio viene tenuto **un registro delle presenze** delle eventuali persone che accedono alla struttura.

La residua contemporaneità dei docenti (nel caso dell'ins. di IRC) sarà utilizzata per la materia alternativa o per attività didattiche rivolte a gruppi più contenuti, utilizzando tutti gli spazi a disposizione.

Parte V - le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) -

Col Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 sono state emanate le linee guida sulla didattica digitale integrata alla luce del decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39, con il quale è stato adottato il *"Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"*.

Le linee guida costituiscono la cornice di riferimento per la redazione dei Piani per la didattica digitale integrata da parte delle istituzioni scolastiche con la *funzione precipua di integrare e non già sostituire il percorso di apprendimento, quale ulteriore potente strumento metodologico e didattico, in via ordinaria e straordinaria*".

- ✓ Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a Distanza.
- ✓ Dall'infanzia alla secondaria di primo grado, il Piano viene adottato affinché le scuole siano pronte "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Per questi gradi di scuola non è infatti prevista didattica integrata alla ripresa di settembre, ma solo didattica in presenza.
- ✓ Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere allegato al Piano triennale per l'offerta formativa di ciascuna scuola. Sarà fornita apposita comunicazione alle famiglie sui suoi contenuti in modo che tutte le componenti della comunità scolastica siano coinvolte.
- ✓ In caso di nuove situazioni di chiusura a causa di un eventuale peggioramento delle condizioni epidemiologiche e di DDI generalizzata, le lezioni saranno in modalità sincrona per tutto il gruppo classe e dovrà essere garantito un orario minimo: almeno 10 ore settimanali per le classi prime, almeno 15 per le altre classi della primaria.
- ✓ Per la scuola dell'infanzia le attività DDI, accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini e delle bambine con il supporto delle famiglie (Didattica della Vicinanza);
- ✓ Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che

hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, ciascuna istituzione scolastica individua una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona. Il Circolo Carducci, pertanto, continuerà ad avvalersi della piattaforma G-Suite, tra l'altro indicata come una tra le più sicure e affidabili dal Provvedimento del 26 marzo 2020 - "Didattica a distanza: prime indicazioni" dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

✓ Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

Sintesi di alcune parti estratte dal documento Piano Scuola 2020/21 Ulteriori indicazioni operative dell'USR per la Toscana, 13 luglio

Il documento contiene indicazioni operative per le scuole affinché possano dotarsi, capitalizzando anche l'esperienza maturata durante i mesi di chiusura, di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Altra condizione è accompagnare la necessaria integrazione nel PTOF di tale modalità con una riflessione a livello di comunità professionale sul senso e sul significato di una didattica mista, mediante la quale la modalità standard, in presenza, spesso affidata alla "lezione frontale", viene affiancata da attività che richiedono supporto digitale. Riflessione necessaria visto che il *Blended Learning* è una metodologia didattica attiva, nata negli anni '60, fortemente contestuale, per cui la sua applicazione può variare da situazione a situazione, e prevedere vari modelli:

- ✓ rotazione (gli studenti alternano lo studio attraverso i dispositivi elettronici e le piattaforme alla lezione in presenza);
- ✓ *self blended* (gli studenti approfondiscono l'apprendimento in presenza con materiale condiviso nelle piattaforme digitali);
- ✓ faccia a faccia (l'insegnante integra la lezione in presenza con strumentazione digitale, anche con un gruppo classe in presenza o un altro a distanza);
- ✓ modalità *flipped classrom* (rovesciamento dell'impostazione tradizionale, in cui la lezione frontale non trova più spazio).

Osservazioni:

- Occorre tener conto che la riapertura delle scuole non può essere considerata stabile fino alla fine dell'emergenza. La didattica a distanza, dunque, potrebbe essere, anche solo per alcune fasi, l'unica via praticabile.

- Le/I docenti hanno indubbiamente fatto un grande passo in avanti per quel che riguarda la didattica digitale, ma le competenze acquisite sono per lo più tecniche; appare ora necessario agire su come rendere le modalità di insegnamento da remoto pedagogicamente più incisive. L'efficacia didattica a distanza è ridotta nelle scuole primarie e in parte nelle secondarie di primo grado, soprattutto se la didattica a distanza viene interpretata come "travaso" di contenuti, alimentando forme passive di apprendimento, a discapito di processi cognitivi quali la scoperta e il pensiero critico, lo sviluppo della meta-cognizione e la progressiva acquisizione di modalità di apprendimento autoregolato

Sedute degli organi collegiali

Nel Dpcm del 7 agosto si specifica che le riunioni collegiali possono essere svolte in presenza o a distanza sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico e, di conseguenza, la sicurezza del personale convocato. Tale disposizione si applica, per il momento, sino al 7 settembre. È stato inoltre prorogato al 15 ottobre l'art. 73 (*Semplificazioni in materia di organi collegiali*) del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che prevede al comma 2-bis: "per lo stesso periodo previsto dal comma 1, le sedute degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado possono svolgersi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia stata prevista negli atti regolamentari interni di cui all'articolo 40 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297". Pertanto si prevede che:

- le sedute del Collegio Docenti siano svolte in videoconferenza fintanto che non sia individuata la sala di ampiezza adeguata per il suo svolgimento nel rispetto delle misure di contenimento e mitigazione del virus. Un'alternativa potrebbe essere l'utilizzo del giardino, dopo attenta valutazione delle misure da adottare;

- è possibile organizzare le sedute degli altri organi collegiali a livello di plesso in presenza, qualora il numero dei partecipanti consenta il rispetto delle misure di sicurezza;
- il Consiglio di Circolo potrà essere effettuato tanto con modalità a distanza che in presenza, dato il contenuto numero dei partecipanti;
- per le riunioni in modalità videoconferenza viene utilizzata lo strumento Meet della piattaforma G-Suite del dominio scuolacarducci.com. Il personale docente sarà fornito di account interno, il cui utilizzo è disciplinato dai regolamenti della scuola <http://www.scuolecarducci.livorno.it/Privacy.html>

Parte VI - Organico personale richiesto per COVID 19

La richiesta di organico aggiuntivo per la realizzazione delle forme di flessibilità, in situazione di carenza di spazi, è stata indicata nella piattaforma USR Toscana il 16 luglio.

RIEPILOGO FINALE CIRCOLO inviato il 16 luglio all'USR Toscana Rilevazione Classi e Aule per adeguamento linee guida A.S 2020-2021 Riepilogo Schede Classi

Fabbisogno:

Docenti

13

ATA

11

ORGANICO AGGIUNTIVO PER L'INFANZIA

Ipotesi A – funzionamento 5 ore giornaliere n.6 sezioni Scuola dell' Infanzia

0 docenti infanzia

n.1 collaboratore scolastico x 15 ore per ciascuna monosezione-plesso (Piccole Onde e Cavalluccio marino) + n.2 collaboratori scolastici x 15 ore per i due piani della scuola Cave Bondi = n.4 C.S. x 15 h ciascuno = 60 ore

Ipotesi B – funzionamento 8 ore giornaliere n.6 sezioni Scuola dell'Infanzia

n.12 insegnanti infanzia per 15 ore settimanali ciascuna = n.2 x 15 ore x 2 monosezioni-plesso divise in due gruppi sezione ciascuna (60 ore) + n.8 x 15 ore per le 8 sezioni divise in 2 gruppi ciascuna (120 ore) = 12 docenti x 15h = 180 ore n.4 collaboratori scolastici (posti interi)

ORGANICO AGGIUNTIVO PRIMARIA

- n.7 collaboratori scolastici (n.1 per Montenero, n.3 Antignano, n.3 Carducci)

- n.1 insegnante scuola primaria plesso Montenero a causa della riconfigurazione del gruppo classe 1^A in due gruppi di apprendimento utilizzando ulteriore aula rispetto alle cinque ordinarie

- un contingente di insegnanti per affrontare le eventuali assenze temporanee del personale, poiché gli allievi non possono evidentemente essere distribuiti in altre classi.

Al fine di garantire l'intero orario di funzionamento giornaliero (8 ore) alle n.29 classi della scuola primaria e alle n.6 sezioni di scuola dell'infanzia sono necessari **n.11 posti interi aggiuntivi di collaboratore scolastico** (n.7 per la primaria e n.4 per l'infanzia) per: l'assistenza di base a n.37 alunni con L.104/92 di cui n.25 con gravità; assicurare la maggiore pulizia per gli ambienti scolastici e la continua igienizzazione dei materiali didattici usati dagli alunni durante le attività scolastiche; la custodia e sorveglianza delle entrate/uscite con orari distanziati di 10 minuti e con la gestione degli allievi che utilizzano il trasporto scolastico, anche con più turnazioni; la gestione della refezione scolastica su due turni e con l'utilizzo di altri locali come ulteriori sale refettori, compreso il consumo del pasto al banco in "lunch box"; il controllo e l'immediata pulizia e sanificazione dei servizi igienici per l'intera giornata scolastica e non solo durante gli orari scaglionati della ricreazione; la pulizia giornaliera del giardino; le altre misure necessarie previste dal protocollo sicurezza Covid-19, tra cui anche la pulizia e la sanificazione di fine giornata e il trattamento dei rifiuti conseguente a queste attività.

In allegato la relazione della DS (All.n. 1) con il riepilogo Rilevazione Classi e Aule per adeguamento linee guida a.s. 2020-2021 estratto dalla piattaforma (All.n.2) e la rilevazione arredi funzionali per l'avvio dell'anno scolastico in sicurezza richiesta dal Ministero dell'Istruzione (All.n.3).

In data 11/09/2020 con decreto prot. 2990 del Direttore Generale dell'USR per la Toscana è stata assegnata al Circolo la seguente dotazione di organico:

- n.7 insegnanti di scuola dell'infanzia per un totale di 175 ore da distribuire tra le 12 semisezioni dei 3 plessi delle scuole dell'infanzia con pacchetti orari di 15, 14,5 e 15 ore;
- n.1 insegnante scuola primaria per lo sdoppiamento della classe 1^
- n. 9 collaboratori scolastici da distribuire nei 6 plessi

Il conferimento degli incarichi temporanei è tuttora in corso a causa del ritardo della pubblicazione delle graduatorie da parte dell'ATP e degli errori rinvenuti nelle stesse, senza contare le convocazioni andate deserte e gli ulteriori rallentamenti dovuti alle frequenti rinunce in seguito all'accettazione dei posti.

Parte VII - Formazione

a. Formazione Personale scolastico

Il "Piano Scuola 2020-2021" specifica quanto segue:

Le istituzioni scolastiche realizzano attività di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale (e gli allievi ad esso equiparato in attività laboratoriali), destinando almeno un'ora nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.

Inoltre le scuole potranno gestire l'attività informativa e formativa sulle misure da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19, anche in modalità a distanza qualora, per necessità, sussista il divieto di svolgimento delle riunioni in presenza degli Organi Collegiali o delle assemblee».

- **La formazione del Personale ATA** è stata svolta il 16 giugno "Aggiornamento formazione specifica sulla sicurezza, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., secondo l'Accordo tra Stato e Regioni del 21/12/ 2011 e della Delibera n. 536 21/4/2020 della Regione Toscana"
- Formazione Protocollo sicurezza covid-19 per il **personale docente** a settembre/ottobre. Sono state organizzate n.2 delle tre sessioni in modalità videoconferenza con la partecipazione di circa 35/40 docenti ciascuna: il 7 e il 9 settembre ore 16.30, a cui ha partecipato il personale in servizio dei 6 plessi. Seguirà la terza sessione a ottobre per ricomprendere anche tutto il personale di nuova nomina.

Durante la formazione in modalità telematica saranno fornite informazioni adeguate, contestualizzate e allo stesso tempo adattate allo specifico ambito lavorativo, in modo da permettere a tutti i lavoratori di comprendere puntualmente ed esattamente le modalità del rischio, sia valorizzando l'ampia attività comunicativa già fatta rispetto al periodo di chiusura passato, sia anche valorizzando la consapevolezza reciproca del rischio che, proprio per la sua tipologia, vede la prevenzione intrinseca nel distanziamento sociale, nei comportamenti e nelle misure di prevenzione anche individuali.

b. Formazione Genitori

Il "Piano Scuola 2020-2021" , in materia, specifica quanto segue: *«le istituzioni scolastiche cureranno apposite campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie, attraverso le quali potranno richiamare i contenuti del Documento Tecnico del CTS riguardanti le precondizioni per la presenza a scuola. Continuare, infatti, a costruire e consolidare la cultura della sicurezza passa per la sollecitazione della responsabilità di ciascuno all'interno del sistema scolastico, richiamando comportamenti equilibrati, suggerendo costantemente azioni, prassi e soluzioni adeguate.*

Materiali informativi disponibili

In ragione di quanto innanzi, in allegato alla presente, si forniscono materiali organizzati per tipologia di destinatario e per fasce d'età; si tratta di opuscoli, brochure informative e video tutorial realizzati dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità, da UU.SS.RR. regionali da Atenei e Centri di ricerca. Tali materiali riguardano le buone prassi da adottare nella fase post-emergenza epidemiologica, le principali norme igieniche da seguire per ridurre il rischio di contagio, le modalità di attuazione del distanziamento fisico.

Diffondere le informazioni essenziali

La scuola si è attivata per la diffusione delle informazioni concernenti la protezione della salute e la sicurezza, utilizzando a questo fine la bacheca Scuola. Parimenti, negli **Uffici amministrativi** in cui è previsto l'accesso delle famiglie o di persone esterne alla scuola, occorrerà affiggere adeguata informazione sulle misure di prevenzione. L'alleanza scuola, famiglia, studenti ha dato frutti apprezzabili nel momento complesso del *lockdown* e della sospensione dell'attività didattica in presenza e costituisce, anche per la ripartenza, una leva indispensabile per la "tenuta della scuola". È evidente infatti che, seppure gli alunni si siano "abituati" nel corso di questi mesi a

rispettare la distanza interpersonale e ad utilizzare i dispositivi di protezione individuali, la peculiarità del contesto scolastico e la ripresa della socialità potrebbero indurre, dopo la timidezza o l'imbarazzo iniziale, ad accantonare comportamenti sicuri e a riprendere il consueto stile di vita relazionale.

Ciò vale, a latere, anche per i genitori che dovranno necessariamente conoscere e rispettare le indicazioni della scuola, ad esempio per l'ingresso e l'uscita dei figli, evitando assembramenti o permanenze non necessarie davanti agli edifici scolastici.

Parte VIII - Patto di corresponsabilità - Responsabilità individuale e Corresponsabilità sociale alla luce delle indicazioni anti-contagio

Fra le azioni necessarie per la progettazione della ripartenza scolastica è necessario integrare il "Patto di corresponsabilità educativa" con le indicazioni anti-contagio, così come ricorrere alla "leva" della responsabilità condivisa tra scuola, famiglia e alunni. Il tutto ai fini dell'assunzione a scuola di comportamenti corretti in tema di promozione della cultura della salute e della sicurezza. A tal fine viene adottata la *check list di supporto alle famiglie* per orientarsi per il rientro a scuola in sicurezza quale documento fondante del nuovo patto di alleanza (Allegati – G/G¹ Suggestioni per le famiglie Scuola primaria- Scuola Infanzia-Patto di alleanza educativa).

Le precondizioni per la presenza a scuola degli alunni e delle alunne

Si fa riferimento alle "misure organizzative generali" e alle indicazioni che il Comitato (CTS) ha fornito in ordine ai comportamenti che coinvolgono direttamente le famiglie o chi detiene la potestà

La precondizione per la presenza a scuola di studenti (...) è relativa a:

- assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C anche nei tre giorni precedenti;

- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;

- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni

All'ingresso a scuola NON è necessaria la misurazione della temperatura corporea.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5°C dovrà restare a casa. **Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.**

*In un tempo di profonda incertezza per tutti, un fattore trasformativo fondamentale di rassicurazione e di sollecitazione delle risorse è quello di sentirsi **tutti impegnati insieme e coesi** in qualcosa di importante. Valorizzare i momenti di condivisione e chiarimento con le famiglie è fondamentale per promuovere sentimenti di coesione, trasmettere la responsabilità del loro ruolo nell'educazione dei minori di età alle misure di profilassi e sostenerli in questo compito, e per favorire l'adesione e il rispetto dei bambini agli adattamenti logistici. Inoltre, informare e chiarire può aiutare a ridurre il disorientamento rispetto a spazi e routine nuove e favorire un sentimento di gruppo e di condivisione su obiettivi comuni.*

Dal punto di vista psico-pedagogico, se ben gestiti e con attenzione mirata ai bisogni di ciascuna età, i limiti necessari per la prevenzione del contagio possono trasformarsi in importanti occasioni di crescita. In generale, l'attenzione alle norme di prevenzione del contagio in ambito educativo e didattico non deve essere gestita come un insieme di divieti, ma come una parte integrante del progetto pedagogico: aiuta il bambino e l'adolescente a fare proprio il concetto di responsabilità collettiva, la relazione tra individuo e comunità, in maniera adeguata all'età e focalizzata su cos'altro e come si può fare rispetto a prima, come si possono trasformare le modalità di relazione e le attività per mantenere comunque gli elementi affettivi e i contenuti. Deve essere evitato che i bambini e i ragazzi siano semplicemente divisi e separati da barriere e divieti, perché tale separazione impatta negativamente sulla crescita e sulla salute mentale, sviluppando forme di paura del contatto fisico, di quello emotivo e della condivisione. Rapporto ISS COVID-19 - n. 43/2020 del Gruppo di lavoro ISS Salute mentale ed emergenza COVID-19 Versione del 31 maggio 2020.

Alunni e Alunne - assunzione di responsabilità

Favorendone e sostenendone la partecipazione personale, gli allievi potranno sperimentare il significato del "rendersi utili per la comunità" e prendere coscienza del valore del "prendersi cura" della propria e dell'altrui salute, in termini di prevenzione e di rispetto delle norme previste. Piccoli gesti potranno divenire di grande significato, se intesi come opportunità di crescita personale e collettiva e di acquisizione di competenze pratiche.

La promozione dei comportamenti suggeriti e con ciò di responsabilità dirette e personali nell'esercizio dell'Educazione Fisica, contribuisce a realizzare uno degli obiettivi fondamentali delle Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo: "L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano

forme di cooperazione e di solidarietà... Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità... finalizzata al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune... “.

La responsabilità dei genitori

Esplicito e ripetuto da parte del Comitato (CTS) il “bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie (...) nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva” e la chiamata alla corresponsabilità della comunità tutta nel fronteggiare la “grave crisi educativa” prodotta dall'epidemia Covid-19. Quello che rileva, ad avvio del prossimo anno scolastico in particolare, è dunque un richiamo all'impegno comune di scuola, genitori e alunni a comportamenti secondo standard di diligenza, prudenza o perizia ricavati dalle regole di esperienza e dalle raccomandazioni scientifiche del Comitato come innanzi, al fine di scongiurare la diffusione del virus e l'esposizione a pericolo della salute della comunità scolastica e non solo. Alla condotta diligente, si accompagna peraltro il c.d. “principio dell'affidamento⁵”, secondo il quale “ogni consociato può confidare che ciascuno si comporti adottando le regole precauzionali normalmente riferibili ... all'attività che di volta in volta viene in questione”. E' in applicazione di detto principio, ad esempio, che trova fondamento l'indicazione del CTS di non misurare la temperatura corporea al momento dell'ingresso a scuola. Ne consegue la necessità di integrazione del Patto educativo di Corresponsabilità⁶ con l'impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale, a rispettare le “precondizioni” per la presenza a scuola nel prossimo anno scolastico. Il Patto infatti, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di “intenti” educativi, è pure un documento di natura contrattuale - ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun genitore - finalizzato all'assunzione di impegni reciproci. Per favorire la comprensione da parte di tutte le famiglie, della responsabilità condivisa di “non portare a scuola” alunni con le sintomatologie sopra descritte, potrebbe risultare utile supportare le **famiglie immigrate** nella comprensione delle precondizioni per la presenza nella singola Istituzione scolastica degli studenti, anche ricorrendo, ove possibile, alla collaborazione dei mediatori culturali del territorio.

Corresponsabilità educativa - Scuola dell'infanzia

Per poter assicurare una adeguata riapertura del sistema 0-6, sarà fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio.

Il bambino in caso di sintomatologia sospetta di COVID-19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, non dovrà accedere al servizio educativo o alla scuola dell'infanzia. A tale fine, va promosso l'**automonitoraggio** delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompagnatori.

Per quanto riguarda l'accesso dei più piccoli alle strutture educative, **non sarà necessaria la rilevazione della temperatura corporea all'ingresso**, ma bambini e personale non dovranno avere sintomatologia respiratoria o temperatura corporea oltre i 37.5°C, non dovranno essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni né a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Rapporti con le famiglie

Oltre a quanto già descritto nel presente Piano sia con riferimento ai problemi relativi all'accompagnamento e prelievo degli alunni e all'obbligo, per gli accompagnatori, di indossare mascherine e idonei DP, ferma restando l'esigenza di contemperare il mantenimento di proficue e continue relazioni scuola-famiglia con l'intuitibile e prioritaria esigenza di prevenire il rischio di diffusione epidemica occorre pianificare riunioni in presenza all'aperto e riunioni in videoconferenza.

- Aggiornamento della bacheca della Scuola e delle bacheche di classe per offrire puntuali informazioni e tempestive comunicazioni alle famiglie.

⁵ Fiandaca-Musco, Diritto penale, Parte Generale, Zanichelli, Bologna, 2019

⁶ Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, articolo 5-bis - Le “Linee di indirizzo. Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa” di cui al link sono state diffuse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota 22 dicembre 2012, prot. n. 3214

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni e delle attività didattiche, sono organizzate le riunioni con le famiglie in presenza nel giardino di ogni plesso.

Affinché le riunioni possano svolgersi in sicurezza e in modalità "in presenza all'aperto, è richiesta l'attiva collaborazione di ogni partecipante, che è chiamato a rispettare le seguenti regole:

- È prevista la partecipazione di un solo genitore per alunno/a.
- Non possono partecipare alunni, né tantomeno altri minori.
- Il genitore deve indossare la mascherina fintanto che non si sarà seduto. In situazione di movimento il genitore deve sempre indossare il dispositivo.
- Durante il percorso di entrata e di uscita i genitori si dispongono in fila, distanziandosi gli uni dagli altri di un metro.
- Le sedie sono disposte rispettando la distanza di 1 metro dalle altre sedute posizionate accanto, davanti e dietro.
- Massima puntualità e rispetto degli orari di inizio e termine riunione: gli orari non possono essere modificati.
- Le insegnanti parlano senza il microfono, i genitori devono ascoltare in silenzio e intervenire per alzata di mano, dopo che sia stata data loro la parola.
- Una insegnante del team avrà il compito di segnalare l'inizio e la fine della riunione.
- Terminata la riunione i genitori devono seguire a ritroso lo stesso percorso fatto al momento dell'entrata e uscire dal medesimo varco.
- Le riunioni avranno una durata di 50 minuti per tutte le classi e 60 min per le classi prime.
- Due collaboratori scolastici sono addetti all'igienizzazione delle sedute durante l'intervallo fra le riunioni.
- In caso di pioggia, l'intera organizzazione è rimandata al giorno dopo, previo controllo delle previsioni meteorologiche (oppure ai giorni seguenti o in videoconferenza).
- Per ogni plesso scolastico sono indicate e inviate per posta elettronica alle famiglie le disposizioni relative ai varchi da utilizzare, agli orari, ad ogni altra misura ritenuta opportuna per garantire la sicurezza.

Parte IX - Stesura di *checklist* utili alla ripartenza

Sono in fase di preparazione alcune *checklist* di adempimenti correlati all'emergenza epidemica, certamente perfettibili e ulteriormente declinabili in ragione delle specificità di contesto dei singoli plessi. Utili alla organizzazione della ripartenza in sicurezza, sono strumenti "iniziali" e dunque ampiamente integrabili e perfezionabili.

La funzione delle *checklist* è quella di sostenere e favorire l'azione di auto-controllo sulle procedure da adottare in relazione al fare scuola in tempo di Covid-19

Sono rivolte a monitorare alcuni aspetti specifici come di seguito indicati:

1. Allegato - Misure generali di sicurezza
2. Allegato - Pulizia e Igiene
3. Allegato - Movimento negli spazi
4. Allegato - Spazio Mensa
5. Allegato - Laboratori, Educazioni (Sport, Musica, ...)
6. Allegato - Informazione, Rapporti con le Famiglie, Accoglienza
7. Allegato - Disabilità e Inclusione

Il documento con i suoi uniti allegati, elaborato durante il periodo estivo con la collaborazione della Commissione "Riapriamo la scuola", è stato visionato e convalidato dalla Responsabile SPP della scuola, dalla RLS, dal medico competente, dal Consiglio di Circolo e dal Collegio Docenti.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Camilla Pasqualini
Firmato digitalmente

I MATERIALI INFORMATIVI

RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LE FAMIGLIE

Video

- “Le 10 ‘Nuove sane abitudini’ per vivere in modo responsabile la fase post-emergenza” - Il **video** della campagna di comunicazione della Regione Emilia-Romagna www.regione.emilia-romagna.it/video/2020/coronavirus-le-10-nuove-sane-abitudini-per-vivere-in-modo-responsabile-la-fase-post-emergenza
- “Le raccomandazioni da seguire” - Il **video** del Ministero della Salute www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_7_0_1.jsp?lingua=italiano&menu=multimedia&p=video&id=2168

Brochure e materiali informativi

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioOpuscoliNuovoCoronavirus.jsp>

- “Le raccomandazioni da seguire” - La **locandina** del Ministero della Salute

Tutorial e indicazioni specifiche

- “Previene le infezioni con la corretta igiene delle mani” (pdf, 1.93 MB) - La **brochure** del Ministero della Salute
- “Come indossare la mascherina” - Il **video** dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù
- “Come utilizzare i guanti?” - Il **video** dell'Istituto Superiore di Sanità
- “Come cambiare l'aria dei locali?” - Il **video** dell'Istituto Superiore di Sanità
- “Come pulire e disinfettare” - Il **video** dell'Istituto Superiore di Sanità

RACCOMANDAZIONI PER GLI ALUNNI

Per i bambini

- “Leo e Giulia, un cartoon ideato dall'ospedale San Raffaele per spiegare il Covid-19 ai bambini” - https://www.youtube.com/watch?v=llP8H1bLaQw&disable_polymer=true
- “Come lavarsi le mani” - <https://www.youtube.com/watch?v=sxaZx8j8VJs>
- “Coronavirus, come spiegare il distanziamento sociale ai bambini” - <https://www.youtube.com/watch?v=O3kMICKzvK8>

Per i ragazzi

- “Il coronavirus spiegato ai ragazzi” - <https://www.facebook.com/FocusJunior/videos/185653472757180/>
- “Le parole dell'epidemia” - <https://urly.it/36z5x>
- “Come lavarsi le mani” - <https://www.youtube.com/watch?v=gh9X4ENh6bE>
- “Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano” - <https://urly.it/36z5t>
- “Come viaggiare in autobus” - <https://www.tper.it/regole-laccesso-ai-mezzi>
- “Come comportarsi in treno” - <https://youtu.be/G2ppwKvGqCM>
- “Covid-19, come viaggiare in sicurezza” - <https://urly.it/376gh>
- “Viaggi in sicurezza. I consigli per i viaggiatori” - http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_464_allegato.png
- “Uso dei social al tempo del Coronavirus” - <https://tinyurl.com/yb5rxf6w>
- “L'importanza del distanziamento fisico” - <https://youtu.be/PqRgkWFABt8>

“Abbasso il Coronavirus”: il video della Regione Toscana per i bambini della scuola primaria

Tre consigli quotidiani per ripartire sicuri. In occasione della riapertura dei centri estivi è stata realizzata un **video** in *motion graphic* <https://www.youtube.com/watch?v=7uVSW6LMLVg&feature=youtu.be> per i bambini della scuola primaria sull'uso della mascherina, la distanza di sicurezza e il lavaggio delle mani. Il video è diffuso a partire dai centri estivi attraverso i comuni della Toscana, e con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale sarà inserito nel registro elettronico e messo così a disposizione delle famiglie tra il materiale di studio per le vacanze estive.

Scuole in sicurezza anno 2020/2021 in Emilia-Romagna: comunicato in LIS con sottotitoli del CR ENS E-R

<http://emiliaromagna.ens.it/covid-19-scuole-sicure-anno-scolastico-2020-2021/424-scuole-in-sicurezza-anno-2020-2021-in-emilia-romagna-comunicato-in-lis-con-sottotitoli-del-cr-ens-e-r>

Il Consiglio Regionale ENS Emilia-Romagna ha realizzato un videocomunicato, di carattere informativo, accessibile a tutti per far sì che siano meglio aggiornati e preparati per affrontare l'anno scolastico 2020/2021 nel modo migliore possibile e sereno.

La **prima parte del videocomunicato** in LIS e sottotitolato, incorporandolo (visualizzabile anche cliccando direttamente al link qui a fianco riportato <https://youtu.be/xTRR96lDdVE>):

La seconda parte del videocomunicato in LIS e sottotitolato oltre ad un breve tutorial illustrato che spiega cosa succede se tuo figlio presenta malesseri o sintomi da covid-19, durante le lezioni a scuola.

Ecco una breve, ma sintetica dimostrazione di un **videotutorial** su come comportarsi in caso di un alunno risulti positivo al Covid-19 (<https://www.youtube.com/watch?v=xyDfJdkgJsI>):

Si elencano o seguenti tre punti rilevanti, interamente tradotti in LIS e visionabile cliccando direttamente al link qui a fianco riportato <https://youtu.be/ZWYjp9NwdUo>):

A) La mascherina può essere monouso o in tessuto lavabile, anche autoprodotta, purché idonea a fornire un'adeguata barriera (che permetta di coprire da sopra il naso fino al mento). Oltre all'utilizzo della mascherina, spiega a tuo figlio di prestare maggiore attenzione nelle aule di condivisione scolastica, come palestre, laboratori, mensa, mezzi pubblici, ecc. e che deve rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni fornite dal personale scolastico e ausiliario, volto alla sicurezza e prevenzione al Covid-19.

B) Se non lo hai già fatto, informa la scuola su quali persone la Scuola può contattare in caso tuo figlio non si senta bene durante le lezioni: nome, cognome, telefono, luogo di lavoro, ogni ulteriore informazione utile a rendere celere il contatto.

C) Informati con la scuola sugli orari di inizio e fine attività scolastiche, che può differire per ogni istituzione scolastica.

FAQ - Covid-19, domande e risposte- Ministero della Salute

www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=234#2

Domande e risposte

- [Che cos'è il nuovo coronavirus](#)
- [Cosa sapere su Covid-19 e animali](#)
- [Covid-19 - Come capire se si è a rischio contagio](#)
- [Covid-19 - Come proteggersi](#)
- [Covid-19 - Contact tracing](#)
- [Covid-19 - Dedicato a...](#)
- [Covid-19 - Misure di contenimento e spostamenti](#)
- [Covid-19 - Rientro a scuola](#)
- [Covid-19 - Rientro a scuola](#)

Rientriamo a scuola

<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/index.html>

In questa sezione sono raccolte tutte le informazioni, i documenti, le risposte alle domande principali che illustrano le modalità di rientro a scuola a settembre per l'anno scolastico 2020/2021. Questo spazio sarà in costante aggiornamento.

I documenti del Ministero

In questa sezione sono raccolti tutti i documenti e le notizie ufficiali del Ministero dell'Istruzione sul rientro a scuola per l'anno scolastico 2020/2021.

Le indicazioni sanitarie

In questa sezione sono raccolte tutte le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, per il rientro a scuola, a settembre, per l'anno scolastico 2020/2021 e le altre indicazioni sanitarie.

I territori

In questa sezione sono raccolti tutti i link alle pagine degli Uffici Scolastici Regionali con riferimento al [rientro a scuola, a settembre, per l'anno scolastico 2020/2021.](#)

Domande e risposte In questa sezione sono disponibili le risposte alle vostre domande più frequenti